ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI - Num. 183
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-343 al 40-349

STAMPA SERA

VENERDI 5 MAGGIO 1957
(Sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 40-000, 50-900, 53-901. - Prezzi per mm. di alt. in pag. col.: Ass. comm. L. 200 (tin. 100) - Ass. finanz. e legali L. 300 (tin. 150); Necrol. L. 200 (tin. 100), partecipaz. L. 800 (tin. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (tin. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2000; ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

I deputati sono in vacanza da stasera

La decisione presa nella riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari convocati dall'on. Leone - Fissata a settembre la ripresa dell'esame dei patti agrari

Roma, venerdì sera.

Alle 10 di stamane il presidente della Camera on. Leone ha riunito nel suo studio la cosiddetta «conferenza dei presidenti» per cercare, fra i vari gruppi politici, un accordo sulle ferie. Ci sono buone probabilità che la Camera prenda le vacanze a partire da questa sera. Tant'è vero che lo stesso presidente Leone ha convocato per domattina i giornalisti parlamentari per il consueto scambio di auguri di fine sessione e per fare un bilancio dei lavori che si sono svolti in questi ultimi mesi. (Sarà appena il caso di sottolineare che la conferenza assumerà un tono lievemente polemico, essendo l'on. Leone risentito verso Piazza del Gesù per avere dato tutto il merito di questo slancio nei lavori a Zoli, ed infine per le giustificate critiche che sono state lanciate da più parti al Parlamento per l'assenteismo di molti deputati e lo squallore nel quale si svolge la discussione su alcuni disegni di legge).

I vari gruppi — se se ne escludono le destre che hanno preso già praticamente l'iniziativa di una sospensiva per i patti agrari — per ragioni fin troppo ovvie, vogliono dare tuttavia a intendere che non si debba andare in ferie, ma discutere con impegno i patti agrari. Si tratta, si osserva, di pura ipocrisia, a puri fini demagogici, e col chiaro proposito di trarne vantaggio sul piano elettorale. Più onestamente, bisogna riconoscere che, al punto in cui sono le cose, la legge sui patti agrari non potrà essere approvata da questa legislatura. E ci spieghiamo. La destra, per ricatto e calcolo politico, si sono messe a fare concorrenza all'estrema sinistra. Non è escluso, infatti, che l'emendamento al primo articolo della legge, proposto dai comunisti, sia passato anche con qualche voto dei missini. I quali fanno questo ragionamento: approvando la legge con il maggior numero di emendamenti comunisti (e, se occorre, facendo passare anche la «giusta causa» permanente), più difficile sarà ottenere che la legge passi al Senato, dove già altra volta essa, proprio per la «giusta causa» approvata dalla Camera, vi rimase insabbiata.

E' per questo che l'on. Giulio Pastore aveva proposto alla sinistra di approvare il più rapidamente possibile i criteri informatori dei patti agrari contenuti in otto articoli e di rinviare il resto in commissione. Era il solo modo di uscire dal vicolo cieco e di far arrivare in porto la legge. Naturalmente, bisognava rinunziare alla «giusta causa» permanente che comunisti e socialisti agitano come un feticcio «e del resto, dice Pastore, la "ciclicità" da noi proposta fa sì che i contadini non potranno essere disdettati senza giusta causa se non fra quindici anni i mezzadri e dieci gli affittuari». Quasi una generazione!

Senza peli sulla lingua, come è suo costume, Pastore ha chiesto ai comunisti: «Una volta che la "giusta causa" permanente fosse approvata alla Camera, vi è al Senato la maggioranza per rendere questa legge operante?». La risposta che hanno dato i comunisti è stata piuttosto ovvia. Ieri, infatti, si è riunita la segreteria della CGIL e rispondendo implicitamente a Pastore ha ribadito che non ci sono vie di mezzo: bisogna senz'altro accogliere, insieme agli emendamenti delle sinistre, la giusta causa permanente, e questa è la condizione dello sviluppo dell'economia agricola e garantirà per i lavoratori».

E' appunto su questa base che si articola anche la polemica per le ferie. Siccome, da una parte e dall'altra, non si vuole rinunciare ai propri principi, l'esame dei pressochè otto articoli della legge (uno solo ne è stato approvato) rischia di occupare le sedute di tutto agosto.

E allora? I democristiani non sono alieni dal prendere le ferie oggi stesso, ma si preoccupano di fare in tal modo il gioco delle destre e, in definitiva, di far subire un piccolo scacco a Zoli, che coll'encomiabile intento di sbloccare la discussione sui patti agrari, con l'esito che si può ora constatare. I comunisti sono, in sostanza, anch'essi favorevoli alla legge, però non vogliono darlo a intendere. Essi avrebbero preferito che Leone facesse la sua proposta di sospensiva senza consultare i capi-gruppo; dovendosi pronunciare, sono costretti per motivi di concorrenza a non farsi superare dai socialisti. Questi si rendono conto che la legge, così come sono avviate le cose, è male compromessa e perciò propongono di discutere ancora sui patti fino al mese agosto, poi fare un mese di ferie e riprendere i lavori nella prima decade di settembre, con l'impegno che al primo punto dell'ordine del giorno siano messi i patti agrari. Ma codesto attraggiamento equivale a mettere la testa sotto l'ascella. Alla ripresa parlamentare la Camera dovrà ancora approvare, oltre le altre leggi che le stanno pervenendo, ben tredici bilanci che, secondo le scadenze costituzionali debbono essere portati a termine entro il 31 ottobre.

Comunque vadano le cose, i missini sono pronti, se fallisse il tentativo del presidente Leone di trovare un accordo, a presentare essi una proposta di sospensiva su cui chiederanno la votazione a scrutinio segreto, confidando che nel segreto dell'urna confluiscano, insieme, i voti dei democristiani e quelli dei comunisti.

Pellecchia

ULTIMA ORA

La decisione

ROMA, venerdì sera.

La riunione dei capigruppo parlamentari convocati stamane alle ore 10 dal presidente della Camera on. Leone, è durata oltre due ore. Al termine è stato deciso di sospendere i lavori oggi pomeriggio, per le ferie estive. La Camera sarà convocata a domicilio in settembre, per la ripresa dell'esame dei patti agrari.

Udienza di Gronchi agli on. Zoli e Pella

ROMA, venerdì sera.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al palazzo del Quirinale il presidente del Consiglio sen. Zoli.

Ha precedenza il Capo dello Stato aveva ricevuto il vicepresidente del Consiglio e ministro per gli Affari Esteri, on. Pella.

Lo scandalo della rivista "Confidential" al tribunale di Los Angeles

Hollywood in subbuglio: è cominciato il processo che toglierà il sonno ai divi

Le udienze si svolgono a porte chiuse dato il carattere "piccante" delle rivelazioni che ne usciranno - Otto attori di primo piano costretti a testimoniare contro il giornale imputato di pubblicazioni diffamanti: fra di essi Lana Turner, Corinne Calvet, Gary Cooper e Walter Pidgeon - Altri divi che tentavano di non comparire in aula dandosi ammalati sono stati smascherati dai loro medici - Il clamoroso "caso" scoppiato in seguito alle denuncie sporte contro il direttore della rivista da Maureen O'Hara e dal pianista Liberace

L'attrice Maureen O'Hara e il pianista italo-americano Liberace, che hanno provocato il clamoroso processo citando per danni il direttore di «Confidential»

Los Angeles, venerdì sera.

Ha inizio stamane a Los Angeles un processo che quasi certamente desterà proporzioni clamorose sia per l'importanza delle parti in causa che per la materia che verrà in esso trattata. L'azione giudiziaria è diretta contro il settimanale Confidential, nella persona del suo direttore Robert Harrison e in particolare contro alcuni articoli apparsi in esso definiti dal Pubblico Ministero «diffamanti e osceni». Tali articoli, contenenti presunte rivelazioni sulla vita privata di attori ed attrici americane, hanno avuto per oggetto alcune fra le maggiori celebrità di Hollywood fra cui Maureen O'Hara, Dick Powell, Clark Gable, Joan Crawford, Gary Cooper, Lana Turner, Robert Mitchum, Dorothy Dandridge, Corinne Calvet, Mae West, Anthony Quinn, Errol Flynn, Hedy Lamarr nonché il pianista Liberace e due noti atleti, l'ex-campione del mondo Jack La Motta e Ray «Sugar» Robinson.

Le udienze del processo avrebbero dovuto iniziarsi già lunedì scorso, ma erano state rinviate in seguito ad una controversia sorta circa l'ammissibilità dei testimoni e la partecipazione dei giornalisti e del pubblico alle udienze. Alla fine fra il Pubblico Ministero e l'avvocato Arthur Crowley — uno dei difensori dell'Harrison — è stato raggiunto un accordo in base al quale Confidential avrà il diritto di citare come testimoni alcuni attori. Il processo però si svolgerà a porte chiuse data la delicata e particolare natura dei reati in discussione.

«E' nostra intenzione — ha detto Crowley — chiedere sotto giuramento ad attori ed attrici su gli articoli su di essi apparsi nella rivista rispondere «e nient'altro alla verità». Si ignora quali «divi» verranno chiamati a testimoniare, ma è quasi certo che fra di essi si troveranno Rory Calhoun, Gary Cooper, Walter Pidgeon, Scott Brady, Corinne Calvet, Ronny Tufts, Lana Turner e Paul Gregory.

Per quanto riguarda Rory Calhoun si sa che egli aveva tentato per mezzo del proprio legale di sfuggire alla citazione di Crowley, affermando che la propria testimonianza sarebbe stata «irrilevante» agli effetti del processo. La sua richiesta però era stata respinta dal giudice Herbert Walker. Se Calhoun avesse avuto successo nella sua manovra, sarebbe offerto un'analogia e ottima scappatoia ad altri membri della colonia cinematografica, ansiosi di sfuggire a domande che non mancherranno di metterli in imbarazzo.

Comunque sia la posizione degli attori di «Confidential» non è delle migliori, tanto più che il vice-procuratore generale Clarence Linn già chiedeva di dimostrare che la pubblicazione degli articoli incriminati è avvenuta «nel pubblico interesse». Però vi è un fatto che depone a sfavore dei divi: uno dei più noti medici di Hollywood ha riferito che diversi attori suoi clienti avevano cercato di indurlo a dichiararli in condizioni di salute tali da non permettere loro di apparire al processo. «Richiesto del genere — ha aggiunto il dottore — sono stato rivolto anche ad altri miei colleghi, ma abbiamo rifiutato di violare l'etica della nostra professione».

Tutto ciò dimostra quanto grande sia l'allarme diffusosi a Hollywood nell'imminenza del processo. La richiesta di danni avanzata l'anno scorso contro «Confidential» da alcuni attori, quali Maureen O'Hara e il pianista Liberace, era stata accolta a Hollywood con un senso di profonda soddisfazione e quasi come un segno del declino del timore destato da Harrison con le sconvolgenti rivelazioni sulla vita intima di molte celebrità.

Lana Turner sarà chiamata a testimoniare se le rivelazioni su di lei della rivista «Confidential» rispondono a verità

Ma il giorno successivo rispose alla base proprio dell'Harrison facendo parlare in sua vece il fucile.

Come si vede «Confidential» si vale del pettegolezzo raccolto in giro, ma non solo di questi. Ha al suo servizio un vero e proprio ufficio di spionaggio per indagare sulla vita intima di attori e le attrici più conosciuti. Una delle informatrici dell'Harrison è un'attrice di secondo piano, l'italo-venezuelana Francesca De Scalzo. Si tratta di una bionda Venere, ex-moglie dell'attore Bruce Cabot, attualmente residente nel Messico (Cabot invece abita a Roma). La giovane donna, che ha un temperamento non troppo equilibrato, ma dando fastidio anche alle autorità messicane per ripetuti e probabilmente simulati tentativi di suicidio, per denunce di pretesi furti di gioielli e per altre sue faccende private.

Roy Mc Kenna

La moglie di José Ferrer ha avuto un settimino

Hollywood, venerdì sera.

La signora Rosemary Clooney, moglie del notissimo attore cinematografico José Ferrer, ha dato ieri alla luce un bambino. La creatura, un maschietto, è nata prematuramente, con un anticipo di circa due mesi e mezzo, ed è stata subito deposta in un'incubatrice. Sebbene l'esserino sia ovviamente molto delicato, i pediatri hanno espresso l'opinione che esso abbia buone probabilità di sopravvivere.

I coniugi Ferrer hanno già altri due figli, rispettivamente di due anni e mezzo e di undici mesi. José Ferrer ha interpretato recentemente, in Europa, il film *J'accuse*.

Le quotazioni nelle Borse in 7ª pagina

Il "grande epurato" affetto da esaurimento nervoso

Molotov malato e sotto sorveglianza in una villa alla periferia di Mosca

Le sue condizioni già malferme si sarebbero aggravate dopo il "siluramento" e l'ondata di infamanti accuse scatenata dal Cremlino - Voci vaghe e mai confermate avevano accennato, settimane addietro, alla sua possibile nomina ad ambasciatore in Argentina

Dal nostro corrispondente

LONDRA, venerdì sera.

Il «London Daily News» ha pubblicato la notizia che l'ex-ministro degli Esteri sovietico, Vlaceslav Molotov, recentemente «silurato» insieme a Malenkov e Kaganovic, è ammalato e si trova in una villa nei pressi della capitale. Secondo il giornale britannico, Molotov sarebbe affetto da esaurimento nervoso. All'ingresso della villa dove risiede attualmente l'ex-collaboratore di Stalin montano la guardia in permanenza due agenti armati, sebbene il Cremlino abbia escluso che Molotov non si trova agli arresti domiciliari.

Molotov, scomparso dalla scena politica nello scorso giugno in seguito alla drammatica epurazione compiuta da Krusciov, non aveva più fatto parlare di sè. Voci vaghe e mai confermate, avevano accennato ad una possibile sua nomina ad ambasciatore dell'URSS a Buenos Aires. In realtà già da allora le sue condizioni di salute erano piuttosto malferme. Il vienna Vlaceslav Mikhailovic Scriabin, che nel 1906 aveva assunto lo pseudonimo di Molotov, aveva sempre goduto di una salute eccellente, pur essendo, come molti russi, un fortissimo bevitore di vodka. La sua resistenza all'alcool sarà fenomenale e le attestano molti ufficiali navali da diplomatici occidentali i quali si adattavano ai valentieri alla sorte interminabile di brindisi che egli usava scambiare nei banchetti ufficiali.

Già altre volte nel passato si era detto, in occasione delle sue ripetute eclissi dalla scena politica, che la sua salute non fosse più quella di un tempo. Questa volta, però — e la cosa sembra plausibile data l'età — egli sarebbe veramente infermo. C'è chi parla di collasso renale e c'è chi dice che egli soffra di una grave forma di esaurimento nervoso.

Indubbiamente lo scacco subito recentemente due mesi or sono deve aver turbato profondamente colui che era stato definito il «duro a morire» fra i dirigenti sovietici. Uomo tenacissimo e disciplinato, fedele esecutore degli ordini impartitigli, Molotov era sopravvissuto alle epurazioni, guadagnandosi la fiducia, prima di Lenin e poi di Stalin. La drammatica estromissione dal Comitato centrale del partito comunista a cui aderisce da quasi cinquant'anni, non può non aver influito sul suo spirito e di conseguenza sul fisico.

Nonostante Krusciov sembra procedere cauto nella sua salita in quanto, dopo aver instaurato un «nuovo corso» nella politica interna sovietica, con la rimozione all'ellisinazione fisica degli avversari, una eventuale fine del suo ex-collaboratore potrebbe far nascere il sospetto che le cose siano poi mutate molto in Russia e che, come sempre, in un regime assolutista le «pesche nere» finiscono per essere sacrificate.

Una riprova di questa preoccupazione dei massimi dirigenti del Cremlino sta nel fatto che i giornali sovietici, già da qualche tempo, si astengono da ogni attacco contro l'ex-ministro degli Esteri, mentre a più riprese è stata attribuitagli la responsabilità del regime nei confronti di coloro che erano stati accusati di aver costituito un «gruppo antipartito».

m. c.

Adenauer prevede la caduta di Kruscev

Mainz, venerdì sera.

Il cancelliere Konrad Adenauer, in un discorso elettorale pronunciato ieri sera a Mainz, ha dichiarato apertamente, ancora una volta, che il ritiro della Repubblica di Bonn dalla NATO significherebbe lasciare la Germania occidentale alla mercè dell'Unione Sovietica.

Un dispaccio da New York informa che Adenauer, in una intervista concessa da una catena di giornali americani e pubblicata ieri, si è occupato della situazione interna sovietica ed ha affermato che è da prevedere la caduta di Kruscev dal potere.

«Krupcev — ha detto fra l'altro il cancelliere tedesco — è così impulsivo che ha determinato una completa confusione con le sue improvvise modificazioni strutturali dell'intera economia politica. Inoltre egli fa ricorso ora ad argomenti molto ingenui. Con l'affermare che il comunismo darà ai russi tanto burro e tante carne quanto ne hanno gli americani, lascia comprendere — e l'ha detto personalmente anche a me — di sentire tutta l'insoddisfazione della popolazione sovietica per la situazione sociale generale.

«Verrà quindi il momento — ha detto ancora Adenauer — in cui Kruscev, o chi gli succederà, finirà per domandarsi se sia ragionevole seguitare ad armarsi con lo stesso ritmo degli Stati Uniti ma senza la prospettiva di raggiungere il livello della potenza militare americana e, nello stesso tempo, frenerà il benessere del popolo; vorrà se sia più saggio fare la pace col mondo e preoccuparsi del benessere popolare».

Eccezionale impresa nel Monte Bianco

Bonatti e Toni Gobbi hanno scalato la «Poire»

I due alpinisti avrebbero compiuto l'ascensione percorrendo una nuova via - Nell'inverno scorso Bonatti aveva tentato la «prima invernale», conclusasi drammaticamente: il suo compagno, il ten. Gheser, aveva riportato gravi congelamenti

COURMAYEUR, venerdì sera.

Walter Bonatti e Toni Gobbi hanno compiuto una eccezionale impresa alpinistica: essi hanno scalato il Monte Bianco lungo la difficilissima via della «Poire», la stessa via che lo scalatore del K 2 tentò quest'inverno, assieme al tenente Silvano Gheser della scuola alpina di Aosta. L'impresa — che avrebbe costituito la prima invernale assoluta lungo tale via — non fu portata a termine per il maltempo: anzi si deve soltanto al fisico ed alla preparazione eccezionale di Bonatti se i due poterono rientrare salvi al rifugio Gonella ed a Courmayeur, ma il tenente subì dolorosi congelamenti ed amputazioni ad entrambi i piedi.

Le due guide, che sono state già avvistate quasi in punta alla montagna, erano partite il 30 luglio dal rifugio Torino. L'arer compiuto la via della «Poire» nelle attuali condizioni, che non sono certo le migliori, dato che il Bianco è ancora assai innevato, è già, di per sè, una scalata meravigliosa, perchè si tratta di una «via» che è stata percorsa pochissime volte.

Inoltre, corre voce negli ambienti delle guide di Courmayeur che i due avessero in programma di compiere, durante quest'ascensione, un'altra eccezionale «prima», di cui, però, entrambi hanno conservato gelosamente il segreto. Se così sia rimarrà soltanto al ritorno di Bonatti e di Gobbi che è previsto per domani.

La via della «Poire» prende il nome da un salto di roccia di circa 200 metri che, appunto, ha la forma di una pera: esso si inserisce fra i ghiacciai del versante sud della Brenva. La via solitaria è su quel lato del versante e fu «aperta» da Thomas Graham Brown nel 1928. Non lontano da questa via, alla base del canalone che scende fra le due «sentinelle», l'estate scorsa morì, travolto da una slavina, la grande guida di Courmayeur, Osvaldo Ottin.

Walter Bonatti durante un'ascensione sul Monte Bianco

Casi di febbre asiatica

Nave in quarantena al largo di Napoli

NAPOLI, venerdì sera.

Il comando USA, avvertito dal comandante della nave trasporto «Bee Bridge», giunta stamane nelle acque del golfo, della presenza a bordo di tre casi di febbre asiatica, ha dato ordine che l'unità resti a quarantena migliia dalla costa in quarantena.

Corinne Calvet

CRONACA CITTADINA

Tra 24 ore inizia il "grande esodo,, per le vacanze estive

Il tempo che fa al mare e nei centri di montagna

I motociclisti della «Stradale» verso le vie di comunicazione

Circa 300 mila torinesi lasceranno la città tra domani e domenica - Un invito alla prudenza - Mobilitata la polizia per disciplinare l'eccezionale ondata di traffico sulle strade

Domani è l'ultima mezza giornata di lavoro per decine di migliaia di operai e impiegati torinesi. La Fiat e le altre grandi e medie aziende cittadine sospenderanno l'attività per periodi variabili da 15 giorni a tre settimane. Il calendario di chiusura dei grandi stabilimenti sarà seguito anche dalla quasi totalità delle officine minori e delle botteghe artigiane. Vi si adeguteranno anche molti commercianti.

Le partenze per le grandi «vacanze di Ferragosto» inizieranno praticamente domani pomeriggio per raggiungere la punta culminante nelle prime ore di domenica. Si calcola che entro due giorni lasceranno la città diretti al mare, in montagna o nei paesi della provincia piemontesi almeno 300 mila persone. Una forte corrente di traffico turistico estivo da qualche anno si verifica anche verso le regioni meridionali e il Veneto. Sono gli immigrati che hanno trovato lavoro a Torino. Per questi torinesi di adozione le vacanze di agosto rappresentano quasi sempre l'unica occasione in tutto l'anno per recarsi in visita ai parenti lontani.

La concentrazione di una massa di 300 mila persone in breve spazio di tempo pone problemi alle Ferrovie e alle autorità preposte alla sicurezza della circolazione stradale. Da una valutazione approssimativa si può ritenere che 150 mila torinesi andranno in vacanza con mezzi propri: automobili, motociclette e scooter. Una fiumana e disordinata fiumana che si riverserà su strade che di solito appaiono inadeguate al normale traffico. Una circolazione così intensa potrebbe essere causa di incidenti. Automobilisti e motociclisti dovranno perciò raddoppiare la prudenza.

Le norme principali da ricordarsi partendo sono: velocità moderata, evitare sorpassi audaci, tenere rigorosamente la destra, aver sempre davanti a sé uno spazio sufficiente per la frenata, non procedere incolonnati a distanza ravvicinata, rallentare se si formano ingorghi. Tutto ciò deve essere accompagnato da una stretta osservanza delle norme sulla circolazione.

Per la sicurezza collettiva e la tutela contro eventuali «pausi del volante», il Prefetto dott. Saporiti ha diramato a tutte le autorità disposizioni affinchè provvedano ad un rigoroso controllo del traffico. I 150 mila che viaggeranno in auto o in moto, incontreranno sulle strade molte pattuglie della polizia stradale, una rete strettissima fitta di pattuglie di carabinieri. Negli attraversamenti delle città e dei piccoli paesi saranno in servizio permanente guardie comunali e vigili urbani. A tutti la Prefettura ha inviato ordine di applicare la legge con la massima severità.

Il prefetto dott. Saporiti ha dichiarato in proposito: «Desidero rendere di pubblica ragione l'intendimento di questa Prefettura di perseguire e punire con criteri di rigore i trasgressori alle norme di circolazione stradale. Oltre che nella multa costoro incorreranno nel provvedimento del ritiro dei documenti di circolazione salva la eventuale successiva azione penale».

Grande fervore di attività alle ferrovie. Si stanno mobilitando tutti i mezzi disponibili. Complessivamente le 600 carrozze esistenti nel nostro Compartimento saranno impegnate per rinforzare i treni più affollati. Si tratta di trovar posto alle 150 mila persone che in due giorni saliranno sui treni diretti in montagna, al mare, nel Veneto o nelle regioni del Sud. Alle biglietterie si apriranno 28 sportelli contro dodici ordinari. Macchine speciali potranno distribuire sette biglietti al minuto. Gli sportelli dei biglietti «per domani» saranno triplicati. Stamane nella biglietteria di Porta Nuova si sono formate le prime «code» in prevalenza persone che prenotavano i biglietti per domani.

Gran lavoro anche per le linee automobilistiche. Saranno impegnati una novantina di autobus contro i dodici dei giorni normali. A uno dei capolinea in piazza Carlo Felice se ne raduneranno 35. Nella sera di domani partirà anche una colonna «privata» di dodici pullman di un'azienda torinese che accompagna in gita collettiva i propri dipendenti.

L'incognita è rappresentata dal tempo. I meteorologi prevedono nelle prossime ore un peggioramento. Si dovrebbero verificare anzitutto temporali sull'arco alpino ed anche in riviera. Il cielo coperto dovrebbe tuttavia durare poco. Lunedì o martedì il sole — secondo le previsioni — tornerà ovunque a dominare sovrano.

Per i partenti abbiamo effettuato stamane una domanda di interviste nei centri turistici al mare, in montagna o sui laghi. Ecco i responsi:

BARDONECCHIA: tempo sereno con foschia, caldo; BAVENO: bello, lago calmo, molto caldo; COURMAYEUR: bello, visita parziale; LIMONE: coperto temperatura normale; VALDIERI: bello, temperatura fresca; GRESSONEY: bello, caldo; OROTA: quasi bello, temperatura buona; CRISSOLO: bello, temperatura fresca; SESTRIERE: bello, temperatura calda; CERESOLE: bello e caldo.

Dal mare ci hanno fornito queste informazioni: SANREMO: cielo splendente, mare calmo, temperatura calda; ALASSIO: sereno e caldo; FINALE: mare buono, temperatura calda e sole; VARAZZE: cielo sereno, temperatura ventilata; S. MARGHERITA: mare incantevole e cielo terso.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+27,1
MINIMA	+20,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temporali, media (notturna) 21; ore 9 di stamane 22,3; umid. 66%; press. 747,3. Cielo semicoperto. Previsioni: Tempo incerto. Temp. in aumento. Venti: a Caselle: massima 27,6; min. 20,4; ore 6: 22,2.

Sarà inaugurato il 30 ottobre il Salone dell'Automobile

103 milioni di autoveicoli circolano oggi nel mondo

Il nuovo originale manifesto del 29° Salone dell'Automobile

Mercoledì 30 ottobre sarà inaugurato a Torino-Esposizioni il 29° Salone internazionale dell'automobile; il Presidente della Repubblica ha concesso, come di consueto, il suo alto patronato e intervenirà, con ogni probabilità, alla inaugurazione ufficiale. Il Salone resterà aperto fino al 10 novembre; ogni giorno sarà estratta a sorte fra i visitatori una automobile, anzi ogni tre giorni (sarà) ne saranno estratte due.

Marche di ogni parte del mondo saranno presenti alla grande rassegna ed appunto in relazione a ciò è interessante osservare quali sono le caratteristiche della produzione e della circolazione mondiale.

Nel mondo circolano 103 milioni di autoveicoli: una media di uno ogni 15,8 persone. Per rendersi praticamente conto di cosa significhino 103 milioni di automezzi è sufficiente pensare che incolonnati rappresenterebbero una lunghezza di 412 mila chilometri pari cioè a dieci volte il giro della Terra.

Ad avere più automezzi sono, naturalmente, gli Stati Uniti: 61 milioni e mezzo con la densità di un autoveicolo ogni 2 persone e mezzo.

Il primato fra gli europei è detenuto dalla Svezia che ha un mezzo motorizzato ogni 6,5 persone. Nella graduatoria seguono: Francia con una macchina ogni 14 abitanti; Gran Bretagna e Irlanda del Nord 9,8; Belgio 12,6, Svizzera 13,4; Germania Occidentale 16, Olanda 17,9.

La maggiore densità negli Stati Uniti: una macchina ogni due persone e mezzo. La minima in Cina: una vettura ogni 23.632 abitanti

I Paesi «dietro cortina» appaiono piuttosto arretrati in fatto di motorizzazione. In Russia esiste un'automobile ogni 669 persone e un automezzo (comprensivi cioè camion, pullman, ecc.) ogni 88 abitanti. In Bulgaria circola un'auto ogni 1850 persone, in Romania una ogni 8536, in Cecoslovacchia una ogni 117, in Ungheria una ogni 680 e in Cina infine c'è un'auto ogni 23.632 abitanti.

Come densità di autoveicoli i Paesi del blocco sovietico appaiono battuti non solo dalle repubbliche sud-americane ma persino da molte nazioni africane: nel Marocco ad esempio circola un'auto ogni 71 persone.

In Italia produzione e sviluppo della motorizzazione sono in crescente costante incremento.

L'aumento del reddito individuale, il rapido orientamento verso acquisti più redditizi rispetto ai beni strumentali, il continuo sforzo dell'industria per offrire agli utenti macchine di tipo sempre più popolare, accessibili a vantaggiosi ratei di neo-automobilisti sono altrettanti elementi che contribuiscono al rapido accrescersi della motorizzazione nazionale. In dieci anni (dal 1946 al 1956), tanto per fornire un dato significativo, in Italia la produzione di autoveicoli è aumentata di 13 volte e ogni anno si segnano nuovi primati. Nel '56 l'industria automobilistica nazionale ha prodotto 326 mila automezzi rispetto ai 49 mila del 1946.

L'esportazione di automezzi ha ormai raggiunto «valori internazionali». L'autoveicolo italiano negli ultimi nove anni si è fatto largo nel mondo affermandosi sui più grandi mercati mondiali: nel '56 sono stati esportati 87 mila veicoli contro 17.500 del 1949. L'esportazione rappresenta ormai il 27,56 per cento dell'intera produzione.

Nel dicembre scorso circolavano nel nostro Paese quasi un milione e mezzo di autoveicoli: in media uno ogni 34,3 abitanti. Il primato assoluto è della provincia di Torino che, sempre nel dicembre scorso, aveva un automezzo ogni 15,7 persone. Seguivano, nella graduatoria, Milano con una densità di 17,1, Roma con una densità di 19,8 e Vercelli dove esisteva un autoveicolo ogni 21 persone. La densità del parco di autoveicoli nelle altre provincie piemontesi era: Alessandria 23,4; Asti 26,6; Cuneo 24,7; Novara 24. Le provincie in fondo che hanno meno automezzi sono quelle di Enna con un autoveicolo ogni 180 persone e di Nuoro (un automezzo ogni 141 abitanti). Nel 1956 i piemontesi hanno acquistato 21.702 nuovi automezzi di cui 21.304 a torinesi.

Disastroso incidente a mezzanotte a un passaggio a livello di Chivasso

Scendono un istante dall'auto e scampano a orrenda morte

Le sbarre erano abbassate e la macchina si era fermata dietro tre autotreni, in fila. All'improvviso piomba un altro camion, riduce la vettura in un ammasso di rottami e coinvolge nello scontro tutti i veicoli in sosta - Un solo ferito e 15 milioni di danni

Due automobilisti sono scampati ad un'orribile fine: erano scesi per sgranchirsi le gambe dalla loro macchina la quale pochi istanti dopo è stata stritolata fra due autotreni. L'incidente, nel quale sono stati coinvolti anche altri due camion con rimorchio, è avvenuto verso mezzanotte alle porte di Chivasso, al passaggio a livello della ferrovia per Asti.

La vettura, guidata dal geometra Walter Mossino, di 33 anni, abitante a Brandizzo, in via Torino 52 stava percorrendo la statale n. 11 «padana superiore» diretta verso Torino: all'altezza del chilometro 26, circa un chilometro prima di Chivasso la sbarra del passaggio a livello erano abbassate e già tre autotreni si erano incolonnati. Il primo appartenente alla ditta Olivetti di Ivrea, era guidato da Bruno Allera; il secondo della ditta Carraro di Castelnuovo, guidato da Aniceto Carraro, di 28 anni; l'ultimo della ditta Vietti, di Vico Canavese, ed era pilotato da Virginio Vietti, di 25 anni.

Il Mossino ed il commerciante Luigi Salvagno, di 32 anni anch'egli da Brandizzo che viaggiava sulla stessa auto decidevano di scendere dalla vettura, ben sapendo per esperienza come spesso le attese davanti alle sbarre chiuse si prolunghino assai. Erano sul bordo della strada, a pochi metri, dalla loro macchina, quando è avvenuto l'incidente.

Alle spalle della colonna di autoveicoli fermi è arrivato, a normale velocità, un quarto autotreno: ma il camionista sembrava non accorgersi delle luci rosse accese e pressochè la sua corsa come se avesse davanti a sé la strada libera.

Il Mossino ed il Salvagno, inorriditi al pensiero della fine che avrebbero fatto se fossero rimasti sull'auto, videro la loro macchina, travolta in pieno, schiacciata fra il muso del camion investitore ed il rimorchio della ditta Vietti, ridursi ad un ammasso quasi irriconoscibile di rottami. L'urto contro l'ultimo autotreno fu così violento che il pesante veicolo fu spinto in avanti, sbattè contro quello della ditta Carraro e spinse ancora questo ad incastrarsi contro il primo della colonna.

Tutti gli autisti scendevano illesi dallo spaventoso groviglio che ingombrava la «statale»: anche il compagno dei camionista investitore — Salvatore Notili, di 27 anni, da Porto Empedocle — non aveva riportato alcune ferita. Il guidatore invece ha dovuto essere portato all'ospedale di Chivasso ma anche le sue condizioni non sono risultate gravi: i medici lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

Il ferito, Pietro Cecchini, di 32 anni, abitante a Civitavecchia, marito della proprietaria dell'autotreno, Liliana Rossetti, da Roma, è stato interrogato dai carabinieri. Dai primi risultati dell'inchiesta sembra che egli sia stato colto da sonnolenza mentre era al volante, ma non si può escludere l'ipotesi di un improvviso malore.

Il quintuplice scontro, fortunatamente con un solo contuso leggero, ha provocato nel complesso danni che, da un primo accertamento, si fanno ammontare a circa 14 milioni. Per sgombrare la «statale» sono state necessarie quattro ore di lavoro, durante le quali la Polizia Stradale ha assicurato il traffico.

Scomparsa l'arma del delitto

Una folla di migliaia di persone si è raccolta ieri davanti alla casa di corso Cuneo 16, non appena si è sparsa per il vicinato la voce che vi veniva portata l'assassina: Gabriella Magheo. Invece con lei detti, Corte ed i suoi uomini c'era qualcuno di più importante: un «mister X» che ha provveduto a disinfettare gli ambienti, di è curato, ancora una volta invano, il particolare che servì per il delitto. Scopo principale era però ricostruire la «strega» morte di Ernesto Demartini: il fantasioso si è soffermato a lungo ad esaminare il tubo del gas. I funerali di Giuseppina Molinar, vittima del delitto, avverranno domani mattina alle nove. (Foto Moisio)

Alle 7, tra Villafranca e Villanova d'Asti

Operaio fra i binari travolto da un treno

Il macchinista del «diretto» ferma e trasporta a Torino il poveretto sullo stesso convoglio - Ricoverato in fin di vita al Mauriziano

A Villanova d'Asti, nel punto in cui una frana aveva minacciato i binari della ferrovia Torino-Roma e dove sono ancora in corso gli ultimi lavori di ripristino, è accaduta stamane un gravissimo incidente: un operaio è stato travolto da un treno e ridotto in fin di vita.

Lo sventurato è il manovale Attilio Gallo, di 57 anni, residente in cascina Bertana a Castelletto Merli, sposato e padre di due figli: si trovava sul posto insieme con un pronto trasporto in un ospedale attrezzato, lo ha caricato sullo stesso convoglio. La Polizia Ferroviaria ha avvertito a Torino il posto di Porta Nuova e quando il diretto è giunto in stazione, con 2 soli minuti di ritardo, vi era già una ambulanza della Croce Rossa ad attendere il ferito. Il manovale è stato trasportato al Mauriziano.

Il quindicenne Benito Ferrara, dimorante in via Maria Ausiliatrice 43, è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria e giudicato guaribile in 40 giorni per la frattura del femore destro. Stamane, poco prima delle 10,30, percorreva in bicicletta la via Di Nanni, quando un pneumatico, all'altezza di piazza Adriano, si incastrava nel binario del tram facendolo cadere.

Nel medesimo istante, dalla parte opposta giungeva un autocarro guidato da Franco Fascetto, di 28 anni, da Chivasso. Il quale tentava di frenare. Purtroppo non gli era possibile scansare del tutto il ragazzo, che, colpito di striscio da un parafango, riportava la frattura femorale.

L'operaio Attilio Gallo

Il convoglio che lo ha travolto è il diretto 5 che parte da Genova alle 4,40 ed arriva a Torino alle 8,10. Il treno dovrebbe fermarsi alla stazione di Villanova d'Asti alle 7,06. Stamane era in perfetto orario e quindi l'investimento è avvenuto due o tre minuti dopo le 7.

Non si conoscono ancora con precisione le circostanze che hanno provocato l'incidente. Secondo quanto l'inchiesta ha accertato finora l'operaio non si è accorto in tempo del sopraggiungere del diretto: urtato con estrema violenza è stato scaraventato sulla massicciata sfracellandosi il cranio e riportando anche la frattura della gamba sinistra.

Il personale del treno ha soccorso il Gallo e, comprendendo che vi era qualche speranza di salvezza, lo ha caricato sul convoglio e trasportato a Torino. Il ferito è stato ricoverato al Mauriziano dove i medici gli hanno riscontrato numerose fratture e contusioni. Le sue condizioni sono gravissime.

Si erano specializzati a rubare nei conventi

Tre ladri, specializzati in furti nei conventi e nelle chiese, si sono presentati questa mattina ai giudici della Corte penale per il processo di appello. Due erano detenuti, Gaetano Tritoglio di 26 anni, da Ligari, giovane e Renato Serena della stessa età, da Brescia; contumace il terzo, il bresciano ventinovenne Michele Massilla nativo di Foggia.

La sera del 30 novembre scorso i tre, fattisi rinchiudere nella chiesa dei frati di S. Antonio a Casale, avevano forzato tre cassette delle elemosine impadronendosi di 30 mila lire. Scoperto il furto, il Tritoglio e il Serena furono arrestati dai carabinieri, mentre il Massilla riuscì a fuggire.

Nel corso dell'istruttoria vennero in luce una serie di furti commessi dai tre ladri.

Il primo dibattito, svolto davanti al Tribunale di Asti, si concluse con la condanna del Tritoglio a 3 anni e mezzo di reclusione, del Serena a 2 anni e 8 mesi e del Massilla, in contumacia, a 4 anni e 4 mesi della stessa pena.

Stamane la Corte (Pres. Portigliatti, P. M. Vacca, canc. Tedesco) ascoltate le arringhe degli avvocati Mandelli e Bianca Guidetti Serra d'ufficio e Rodio di fiducia, ha confermato la sentenza di primo grado.

Il "raid,, degli italiani nel mondo

Terminate le prove per l'«Arcobaleno»

All'aeroporto di Cuneo, il comandante Mauro Lualdi ha concluso ieri le prove tecniche del monomotore Fiat G.49 «L'Arcobaleno» destinato al raid di 50 mila chilometri, in Europa e in tutto il Continente americano, a dedicato al collegamento ideale di 20 milioni di italiani sé extraitaliani sparsi nel mondo.

Con il suo compagno Maggiore Ruggieri, Lualdi ha effettuato l'ultima prova di volo, compiendo un decollo con carico massimo e un percorso medio di 1500 chilometri, in circa 6 ore. La partenza dell'«Arcobaleno», vieta confermata per martedì prossimo. Nella stessa giornata Mauro Lualdi raggiungerà Bonaglio; il 7 l'aereo sarà a Chevieres e a Marcinelle dove 1500 minatori italiani hanno preparato grandi accoglienze.

L'8 agosto l'aereo atterrerà a Liegi per soddisfare il desiderio di 1200 operai italiani impiegati in una fabbrica d'armi. Il 9 Lualdi e Ruggieri saranno a Parigi, poi a Marsiglia, Madrid, Lisbona.

La traversata atlantica, lungo la direttrice Lisbona-Azzorre-Gander, è prevista tra il 12 e il 20 agosto.

Ingegnere francese ucciso da un infarto

L'ingegner Raimond Philippe, vice-presidente della Camera di Commercio Italo-francese è morto stamane, stroncato da un improvviso attacco cardiaco, nella sua casa di via della Consolata 3. L'ing. Philippe aveva l'appartamento nel palazzo della Compagnia Riunite di Assicurazione di cui era la consigliere delegato e direttore generale per l'Italia: era insignito della Legion d'Onore, e ricopriva numerose cariche ufficiali tra cui quella di membro del Consiglio Superiore per i Francesi all'estero, e di consigliere per il commercio estero della Francia.

Alle 10 distanziava la moglie dell'ingegnere scendeva negli uffici della società avvertendo gli impiegati di essere entrato nella stanza del marito, che in questi giorni appariva un po' stanco e sofferente, e di averlo trovato cianotico.

Accorreva il sanitario di turno della Guardia Medica, che ha la sede nel Palazzo d'Igiene, nella stessa via, ma non poteva far altro che constatare la morte dell'ing. Philippe.

Prudenza nell'alimentazione dei bambini nei mesi estivi

Secondo i medici la piccola gemella è morta per una forma di enterite acuta, escluderebbero però che le cause siano da attribuirsi al latte in polvere

Il caso della due gemelle immediate alla Pacheco. — una delle quali è morta prima di giungere all'ospedale — ha destato viviana impressione. Le condizioni della piccina superstite sono leggermente migliorate; ma i medici della Clinica Pediatrica non l'hanno ancora dichiarata fuori pericolo. Il Commissariato Barriera di Milano e l'Ufficio d'igiene stanno intanto conducendo una rigorosa inchiesta.

Savina e Cinzia Danna erano nate tre mesi fa. Il padre, Nello, è operaio alla Michelin. La madre, Maria Fossati è casalinga. Fin dalle prime settimane di vita le piccine vennero nutrite con l'alimentazione artificiale a base di latte in polvere.

L'altra sera Savina e Cinzia mangiarono con avidità. Ma quando la mamma le mise a letto non si addormentarono: cominciarono a piangere con insolita foga. La madre le cullò a lungo, senza risultato. «E' il caldo che le rende nervose» pensò. A mezzanotte però Cinzia fu colta da atroci convulsioni. Il visino diventava ad un tratto paonazzo, per tornare di colpo pallidissimo. I genitori decisero di portarla all'ospedale.

Quando il taxi giunse in via Nizza, Cinzia non piangeva più. «E' la calmata — disse la madre — ora dorme». Arrivarono all'ospedale. Il medico di guardia, dott. Capitelli, tastò il polso della piccina, poi guardò la madre smarrito. La bimba era morta.

Nella notte anche l'altra gemella, che era stata affidata a una vicina, fu portata alla Clinica pediatrica. Anche lei, sebbene in forma meno grave, era preda al male.

Secondo il racconto fatto ai genitori Danna, la causa della tragedia sarebbe il latte in polvere. Ma i medici non ne sono molto convinti. Il latte in polvere può avariarsi, se la scatoletta non viene ben chiusa. Ma non diventa velenoso. Fermenta, diventa acido; può provocare qualche disturbo, ma non la morte. Per scrupolo la scatoletta usata dalla signora Danna è stata prelevata dai funzionari dell'Igiene e verrà analizzata. E' probabile però che la morte delle bimbe sia da attribuire ad altri motivi. Con il caldo di questi giorni è necessaria una scrupolosa attenzione nell'allattamento dei bambini. Bisogna badare che non mettano in bocca oggetti sporchi, pericolosi portatori di microbi.

Può darsi che le due gemelle soffrissero da tempo di disturbi intestinali: l'altra sera l'enterite si sarebbe manifestata in forma improvvisamente più violenta. Il fatto che la gemella si trovasse momentaneamente sola non deve stupire. Anche la stessa costituzione, la stessa debolezza, virano nella stessa culla e sono opposte ai medesimi pericoli.

Echi di cronaca

CONI SPOSA SOGNA la felicità, e, per «sua casa», i mobili del Mobilificio S. Domenico, ed i suoi speciali armadioni. Il più vasto assortimento di camere, tinelli, salo, salotti, in via S. Domenico 4 ang. via Milano. Telefono 40-882.

SALDI DI FINE STAGIONE. Sconti eccezionali. Borsette, valigie, cinture, guanti, ecc. — Da Vaquez - Via Arsenale 31.

MOBILIFICIO CRAF 10 RATE Camere da 98.000 tinelli da 42.000; vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

Il "raid,, degli italiani nel mondo

Terminate le prove per l'«Arcobaleno»

All'aeroporto di Cuneo, il comandante Mauro Lualdi ha concluso ieri le prove tecniche del monomotore Fiat G.49 «L'Arcobaleno» destinato al raid di 50 mila chilometri, in Europa e in tutto il Continente americano, a dedicato al collegamento ideale di 20 milioni di italiani sé extraitaliani sparsi nel mondo.

Con il suo compagno Maggiore Ruggieri, Lualdi ha effettuato l'ultima prova di volo, compiendo un decollo con carico massimo e un percorso medio di 1500 chilometri, in circa 6 ore. La partenza dell'«Arcobaleno», vieta confermata per martedì prossimo. Nella stessa giornata Mauro Lualdi raggiungerà Bonaglio; il 7 l'aereo sarà a Chevieres e a Marcinelle dove 1500 minatori italiani hanno preparato grandi accoglienze.

L'8 agosto l'aereo atterrerà a Liegi per soddisfare il desiderio di 1200 operai italiani impiegati in una fabbrica d'armi. Il 9 Lualdi e Ruggieri saranno a Parigi, poi a Marsiglia, Madrid, Lisbona.

La traversata atlantica, lungo la direttrice Lisbona-Azzorre-Gander, è prevista tra il 12 e il 20 agosto.

Ingegnere francese ucciso da un infarto

L'ingegner Raimond Philippe, vice-presidente della Camera di Commercio Italo-francese è morto stamane, stroncato da un improvviso attacco cardiaco, nella sua casa di via della Consolata 3. L'ing. Philippe aveva l'appartamento nel palazzo della Compagnia Riunite di Assicurazione di cui era la consigliere delegato e direttore generale per l'Italia: era insignito della Legion d'Onore, e ricopriva numerose cariche ufficiali tra cui quella di membro del Consiglio Superiore per i Francesi all'estero, e di consigliere per il commercio estero della Francia.

Alle 10 distanziava la moglie dell'ingegnere scendeva negli uffici della società avvertendo gli impiegati di essere entrato nella stanza del marito, che in questi giorni appariva un po' stanco e sofferente, e di averlo trovato cianotico.

Accorreva il sanitario di turno della Guardia Medica, che ha la sede nel Palazzo d'Igiene, nella stessa via, ma non poteva far altro che constatare la morte dell'ing. Philippe.

Oggi al REPOSI
UN FILM CHE VI PRENDERÀ... ALLA GOLA!
FRANK LOVEJOY
MARI BLANCHARD
RICHARD DENNING

LA TRAMA DEL DELITTO
regia A.H. JURAN

ASTOR
Ecco cosa succede

Danielle DARRIEUX - Louis JOURDAN
CONSTANCE TOWERS
QUANDO UNA RAGAZZA È BELLA

LA CASA
Un pavimento moderno
Un pavimento elegante, sfonico, igienico, con bellissimi colori, può trasformare completamente l'aspetto della vostra casa per rendervela più accogliente e confortevole.
Duraplast è veramente una rivoluzione per la pavimentazione. È indicatissimo per l'abitazione, gli uffici, le cliniche, i collegi, gli alberghi e dovunque si richieda la quiete, l'assenza di rumori, ed un aspetto estetico adeguato ad ogni necessità.
Duraplast costa poco e dura molti anni.
Si applica in poco tempo anche su vecchi pavimenti.
Duraplast è un prodotto FLEXA.
Chiedete opuscoli gratuiti ed informazioni a: FLEXA Deposito di Torino Via Garibaldi 7, tel. 53-4[illegible]

Autoservizi SADEM
sui più suggestivi itinerari turistici
ST. VINCENT - AOSTA - PEROULA - GRESSONEY
CHAMPOLUC - CERVINIA - COURMAYEUR
SANTUARIO DI OROPA - GR. S. BERNARDO
MONTREUX - GINEVRA
CON GLI AUTOPULLMANS PIU' MODERNI
Informazioni, prenotazioni, vendita biglietti presso:
C.I.T. Via Roma, 19 | FIRPI P.zza C. Felice, 85 | ATIV Porta Susa, 9
E TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO

Turismo Sport Villeggiature
ALA STURA ad. 1100 (Piemonte), Regina delle villeggiature - Grand Hôtel - Servizio cucina completamente rinnovato Trattenimenti
ALPI TORINESI Villeggiature estive nei centri delle valli di Pinerolo, Susa, Lanzo e del Canavese. Informa.: Ente Prov. Turismo Torino e Agenzie Viaggio
BARDONECCHIA con le sue magnifiche piste, le seggiovie in funzione tutti i giorni, offre innumerevoli itinerari di piacevoli gite.
COLLE DEL LYS Località ideale per famiglie Tranquillità. Tutti i comforts Albergo Dugne
COLLE MADDALENA Ultima serata luna. 5-7 - Part. Ag Firpi, p. Carlo Felice ore 21. Ritorno 23.30. Prem. 41-380 (Autoindustriale).
CUNEO Per lunghi soggiorni di vacanza estiva e autunnale scegliete Cuneo la Provincia tranquilla. 60 località fra i 500 e i 3000 metri. Informazioni E.P.T. - Cuneo - Telefono 29-88
GITE agosto in pullman: 3 giorni: Venezia, Nizza, Cortemilia, Chiavari, Chamonix, Firenze, St. Moritz, Cortina, Chianciano; 5 giorni: Venezia, Chiavari, St. Raphael, Interlaken, Bellinzona. - ATIV, tel. 47-082
GITE agosto in pullman: 4 giorni: Germania, Svizzera, St. Tropez-Marsiglia, Austria-Tirolo, Monaco Baviera, Umbria-Toscana; 5 giorni: Cote Svizzera, Parigi. Inf. prenot. ATIV, Corso Ricardi 8, tel. 47-082
SACRA S. MICHELE Avigliana in pullman L. 550 e 350. Mart. giov. sab 20,45 festivi 14.30 20.45. Partenza piazza Carlo Felice
SPORTINIA m. 2176 Villeggiat., ogni stagione. Palazzo Miramonti affitt. stag. entra appartamentini ammob. tutti confort, garage, tel. rister. nel palazzo. Tel. 48-871, Torino
ULZIO ALBERGO FOURACHET aperto m. 2030 presso Cappella COTOLIVIER mezz'ora auto da Ulzio. Panorama grandioso, pineta. Villeggiatura riposante.
VALLE ALA HALMS servizio stagionale diretto, luglio 23-8. Partenze c. C Cesare 15 ore 6.45 Prenotazioni posti tel. 276-453. Agenzia Automobilistica tel. 43-524, 88-442

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Olgetti
TELEVISORI
LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE

Il dono

Seduto in poltrona, con le gambe coperte di un panno di lana, Ernesto Golfieri ascoltava la pendola scandire i minuti nella stanza in penombra e un senso di ansia lo pervadeva come un formicolio. Avrebbe voluto chiamare Cristina, la vecchia serva, la sola persona che viveva con lui nella grande casa, ma non trovava la forza di emettere suoni; forse, senza rendersene conto, non voleva turbare quel silenzio, forse voleva poter ascoltare meglio se dal corridoio giungeva qualche rumore, una voce, un passo: la voce e il passo di Oliviero.

Ernesto Golfieri era vecchio, aveva ottantadue anni e da sette anni era paralizzato, passava le sue interminabili ore tra il letto e la poltrona che aveva piccole rotelle di gomma e che Cristina spingeva di stanza in stanza, e sul giardino nei pomeriggi caldi sufficientemente ventilati. Ma in quel grigiore di ore, in quella noia diffusa c'era, ogni giorno, una parentesi di letizia: Oliviero. Aveva ventidue anni ed era figlio di un amico di infanzia di Ernesto Golfieri; aveva incominciato a frequentare quella casa da bambino, assieme al padre che si intratteneva in lunghe, quotidiane discussioni con l'amico. Suo padre era morto da cinque anni, ma, affezionato al vecchio, Oliviero aveva continuato a fargli visita, ogni giorno, alla stessa ora, nel tardo pomeriggio. Gli portava le novità della cittadina, le notizie dei giornali, gli portava un po' della vita di fuori che lo aiutava a sopportare le pene della sua immobilità.

Affetto certo ne aveva il giovane Oliviero per Ernesto Golfieri, ma il vecchio voleva essere ben sicuro di non perdere le sue visite. Gli era grato, oltreché a parole, a fatti. Nella sua casa aveva molte cose sue e preziose e di tanto in tanto ne regalava una a Oliviero: un libro raro, un quadro dell'ottocento di firma nota, un tappeto persiano. Gli aveva regalato anche un brillante azzurro, bellissimo, che per tanti anni aveva portato all'anulare sinistro della propria mano. Forse per questo e per l'affetto il giovane era sempre venuto a trovarlo ogni pomeriggio; Ernesto Golfieri non voleva indagare troppo a fondo nelle cause dell'amicizia, gli bastava sentirselo appresso, parlare con lui, ricevere dalle sue parole, dalla sua giovanile esuberanza il sapore della vita che gli altri vivevano oltre i muri del grande, vuoto e triste alloggio.

E in fondo era tranquillo: c'era, tra lui e Oliviero, qualcosa di non detto, ma ben palese, qualcosa che era protesa nel futuro, in fondo alla lunga serie dei regali: l'alloggio. Il giovane raccontava delle sue avventure: l'amore, una famiglia, una casa, una casa sua nella quale poter fare quello che voleva, abbattere muri, alzarne altri, cambiare pavimenti. Ernesto lo ascoltava sorridendo: il suo sorriso voleva dire: «Tu avrai una casa tua e sarà questa». L'altro coglieva il significato del sorriso, ma fingeva di non accorgersene. Era il loro segreto che le parole tacevano e l'intuizione svelava.

Le ore passavano, la pendola scandì sette colpi e il vecchio si volse a guardarla con occhi increduli. Come mai Oliviero non veniva? Avrebbe almeno potuto telefonare, mandare un biglietto. Ernesto chiamò la Cristina: «Non si è fatto vivo, Oliviero?» chiese con voce bassa, sfiduciata per la certezza di una risposta negativa. «No, — disse la vecchia — non si è fatto vivo» e tornò ad uscire. La stanza era già in penombra, il giorno era finito, sembrò al vecchio Ernesto che non fosse nemmeno incominciato, tanto era stato vuoto. Egli aveva in sé una tristezza piatta, uno sconforto amaro. «Perché — si chiedeva — non è venuto?».

Ma il giorno dopo, puntuale, Oliviero suonò il campanello. Ernesto si sentiva commosso, aveva gli occhi umidi, le mani tremanti. Il giovane rideva, gli si sedette al fianco. «Una grande novità — incominciò a dire, — una cosa quasi incredibile. Non avrei mai sperato di godere di una fortuna simile. Signor Ernesto, — disse con voce lenta e forte per dare solennità alle parole — da lui mattina sono proprietario di un bellissimo appartamento. Mi è toccato in premio per un numero baciato da una casa produttrice di un dentifricio al quale io avevo partecipato inviando il tallonicino di un astuccio. E' una villetta di cinque stanze, aggrappata alla collina. Dalle finestre si vede la città come dal Pulo di una torre. Se voglio, posso andarla ad abitare anche domani, il marmo dell'ingresso ha venature color smeraldo...».

Il giovane continuava a parlare con giovanile esaltazione, ma il vecchio ormai non lo sentiva più, aveva gli occhi fissi alla finestra. La sabbia gli tormentava gli occhi, gli occhi gli si velavano, pensava che era un'ingiustizia quello che la sorte aveva riservato ai suoi danni. L'appartamento nel quale viveva era già destinato, nel suo pensiero e nel suo testamento, ad Oliviero. Gli era costato, quell'alloggio, anni di fatiche, era un bene raggranellato a poco a poco, un bene che gli dava la gioia di poter creare altra gioia donandola, un bene che gli dava potenza, quella di avere l'affetto e l'amicizia del giovane.

Ora, di punto in bianco, per il capriccio di un numero sorteggiato, il suo alloggio non valeva più nulla per il fine accarezzato da lungo tempo. Oliviero aveva una villa sua, sulla collina, si sarebbe potuto sposare anche l'indomani se lo avesse voluto, non l'avrebbero più interessato quelle stanze quiete da poter trasformare a piacimento, e il giardino e il ricordo del vecchio amico.

Oliviero continuava a parlare con entusiasmo della villa e Ernesto pensava che sarebbe rimasto solo, solo per tutti i suoi resanti pomeriggi, senza una voce cara, senza una notizia del giorno, senza il quotidiano appoggio di un pizzico di vita giovanile che l'aiutasse a prolungare la sua decrepita esistenza. Quando Oliviero si alzò per accomiatarsene il vecchio volle baciarlo, disse che lo faceva per rallegrarsi con lui della vincita, ma in realtà pensava che sarebbe stato un bacio d'addio.

L'indomani Ernesto, quando si avvicinava l'ora in cui solitamente arrivava Oliviero, si fece portare il giornale. Leggere gli costava uno sforzo enorme per la scarsissima vista, tuttavia voleva distrarsi, non voleva struggersi nell'attesa di un suono, un passo, una voce che non sarebbero venuti. Le lettere gli si confondevano al di là delle spesse lenti, le parole, le notizie e il mondo di cui parlavano erano remoti irraggiungibili. La mano del vecchio lasciò affiorare il foglio sulle ginocchia, il suo pensiero si aprì sulla solitudine, vagò per la casa che, come dono, era ormai inutile, corse alla collina a cercare con cammarice la villetta dove forse Oliviero stava facendo progetti per il futuro. Era triste la realtà dell'abbandono e ancora più triste era la consapevolezza che l'amicizia e l'affetto di Oliviero dipendevano esclusivamente dai doni possibili ed eventuali che avrebbe potuto ricevere.

Ma d'un tratto suonò il campanello. «Cristina, — gridò il vecchio con una forza a lui non più inosperata — corri ad aprire». Poi udì per il corridoio il passo e la voce di Oliviero. Il giovane entrò ridendo, allegro, salutò con effusione, si sedette nella poltroncina solita. «Come va?» chiese. «Bene, — disse il vecchio con voce commossa — bene». «Le voglio raccontare — disse il giovane — quello che ho visto stamattina passando per la piazza del Duomo, c'è da divertirsi...». Raccontava già e le sue parole formavano all'orecchio di Ernesto Golfieri come una delicata musica. Pensava, il vecchio, al dono che gli stava facendo Oliviero.

Remo Lugli

Gli Astri: Luna isolata in Scorpione. Nemici in agguato, notizia antipatica. Perdita di speranze. State per cadere su delle pietre guaste. Osservate ogni cosa prima di fare dei passi poco sicuri poco propizi al buon esito delle cose. Tipi: **Bilancia, Sagittario e Scorpione.**

Bilancia: una giovane ragazza bruna entrerà nella vostra vita e sarà di un'influenza decisiva su tutto ciò che faciale. Non ritornate indietro. Continuate sulla strada prescelta e tutto andrà bene.

Sagittario: avrete molte discussioni in famiglia per una vostra decisione che non piacerà ad alcuno dei vostri cari. Imminente una notizia che modificherà alquanto i vostri piani.

Scorpione: buona ripresa: si ritornerà per un seguito di visite attuali. Scontro con un caro amico: parole grosse. Non degenerate in urlo se farete fatica a controllarvi.

Per gli altri segni sodcuali le previsioni sono le seguenti: **Ariete:** non agite con impulsivo: ragionate con calma e separatevi dalletto una buona volta prima di decidervi su ciò che dovete fare. Terzo: un romantico incontro vi riporterà indietro nel tempo e ricorderete ore felici. Rammentate però che quelle ore passano ritornare subito, se volete, dimostri buone notizie in arrivo dall'estero oppure da molto lontano. Lasciate da parte le cose sentimentali. **Cancro:** un segno premonitore riuscirà a tempo a farvi cambiare rotta. Lasciate da parte ogni nuova attività: sarebbe infausta. **Leone:** momento sdutissimo per chiedere prestiti. Saranno tutti molto guardinghi con voi. Cercate di evitare la persona amata: ne scaturirebbe un litigio increscioso. **Vergine:** successi su tutta la linea nel campo sentimentale. State audaci ed avrete massime soddisfazioni. **Capricorno:** alcuni lievi ostacoli che rimuoverete facilmente nel corso della giornata. Siate cauti però nel parlare. Serata tranquilla. Acquario: moderatevi nel bere acqua altrimenti saranno dolori per il vostro stomaco. Prendete del succo di carciofo. **Pesci:** finalmente avrete vinta la vostra battaglia ma non datevi delle arie: vi attirerete l'antipatia di troppe persone.

T. Palamidessi

Mario Puchon, partito nella conquista del «K 2», e Ubaldo Rey alla capanna Gnifetti

L'alta moda autunno-inverno alla rassegna di Parigi

Intervista con Dior il mago dell'eleganza

"Non accorcio le gonne. La mia donna ideale assomiglia a un fuso. Per il giorno raccomando vestiti semplici, quasi austeri; per il pomeriggio e la sera abiti che siano estremamente femminili. Mi piacciono tutti i colori, a eccezione del giallo e del viola„

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, venerdì sera.

Dior, ancora una volta, ha smentito i soliti bene informati e, mettendosi contro corrente, non ha accorciato le gonne. Tutti se l'è cavata affermando, con la solita diplomazia, che i suoi abiti sono per gambe lunghe e che la sua gonna sono corte, ma non cortissime.

La presa di posizione del «mago della moda» è assai importante in questo momento, perchè molti suoi colleghi, tra i quali il grande Balenciaga ed il giovane Givanchy, hanno puntato tutto sull'accorciamento delle gonne, talvolta sino all'eccesso di 46 centimetri dal suolo.

Chi avrà ragione, in questa battaglia che si preannuncia assai dura anche per i formidabili interessi che sono in gioco? Per ora, possiamo dire soltanto che alcune tra le più eleganti signore di Parigi, da noi interrogate subito dopo la sfilata, si sono decisamente pronunciate a favore di Dior. «Anche la donna più chic — ci ha detto una notissima e blasonata dama — sembra una *pigolette* quando indossa gonne corte».

Per l'autunno e per l'inverno prossimi Christian Dior gioca, invece, con decisione la carta della figurina «a fuso»: il corpo è come racchiuso tra due parentesi. Per capire la costruzione degli abiti di Dior, occorre osservare la nuova guaina di tulle elastico lanciata dall'estroso creatore. Il ventre deve apparire piatto per ottenere il profilo «cosa di seppia», il seno è spinto in alto e lascia intravvedere la sua forma leggermente alla crescuda. La vita è al suo posto naturale. Cinture inserite a tagli orizzontali hanno il compito di abbassarla in abiti e giacche.

Molto belli i tessuti di lana, *tweeds* rustici, *rattines*, e una profusione di velluto di lana che troviamo persino negli abiti da sera. Anche il velluto di cotone ha un po' di primo piano, per le ore eleganti, seguito dal raso, dalla faglia e dal broccato. I colori sono «molto Dior». Nero, grigio, lavagna, marrone, fondo di caffè; *beige* chiaro, castoro, verde Tirolo e un blu scuro definito blu levarno sono i toni bassi. Tra i neri ed i grigi spiccano, tuttavia, violenti rossi «infernali».

I *tailleurs* sono molto corti e ci sorprendono la fusione ideale tra giacca e blusone. Le schiarisce hanno affatti di vita spinta in basso, con cintura annodata e falda increspata ad alto volant. Si portano su «due pezzi» con gonna stretta.

Le *redingotes* non sono comprese nella collezione dei mantelli. Seguono la linea *fuseau*, con sapienti pieghe a «V» sotto il braccio. Queste pieghe muoiono nelle cuciture laterali che si stringono verso il basso.

Alcuni soprabiti sono ampi, su gonne blusone di lana pesante. Collatti e polsi sono di visone, di castoro o di renard.

La «linea fuso» domina nel campo degli abiti, specie nei tipici modelli decisamente eleganti. Per pranzo, le gonne sono sbuffanti alla XVIII secolo, busti lunghi e piatti, scollature provocanti. Molti ruges di seta verde pisello tagliati contrastano con la linea spoglia degli abiti da pranzo.

Per gran sera, Dior si ispira a sontuosi ricami del Settecento, torna a lanciare le pagliuzze di colori delicati, simili a quelli degli abiti. Ogni abito lungo ha il suo fazzoletto. La stola o il mantello eseguito con il medesimo tessuto. Si hanno così ricchissimi complessi che ci portano ai fasti dell'epoca Pompadour.

Le tinte della moda portano, con i modelli autunnali, scarpe di cuoio profumato, camoscio con fodera di lana fantasia, guanti nei colori delle pellicce e belle collane di agata. Ritornano gli orecchini pendenti per sera e le spille a forma di ramato con boccioli che vibrano. Nei cappellini da sera, piccoli e spiritosi, molte e soffici piume di struzzo.

Curiosissimo l'abito di velluta nera, tutta lavorata a volants: disseminati nei vari strati, piccoli pois di cinciglia in rilievo sottolineano l'estrema leggerezza di questo modello veramente inatteso.

Ecco come lo stilista Christian Dior, in un'intervista concessa all'INS, ha riassunto il suo punto di vista sulla nuova moda per il 1958:

— Credete che l'eleganza sia una questione di lunghezza delle gonne, della linea di vita o forse può essere espressa in stoffe di nuovo stile?

— Questa eleganza è espressa dal nuovo stile della linea di vita e dalla nuova linea con la quale cade il vestito (spesso senza interruzione) dalla spalla fino all'orlo.

— A cosa assomiglia la vostra donna ideale?

— Ad un fuso.

— Quale parte della vostra collezione (vestiti, abiti da sera e da cocktails) è più significante dal punto di vista della moda?

— I vestiti da passeggio con la linea a fuso e gli abiti da cocktail che rievocano il XVII secolo.

— Quale è la vostra definizione di eleganza per il prossimo inverno?

— Per il giorno, raccomando vestiti che siano semplici, quasi austeri; per il tardo pomeriggio e la sera abiti che siano estremamente femminili e che, in questa stagione, sono spesso ispirati al VIII secolo.

— Lancerete un nuovo specifico colore per il prossimo inverno?

— No, nessun colore specifico. Mi piacciono tutti i colori ad eccezione del giallo e del viola.

— Una donna indossante un abito nero sarà abbastanza ben vestita e abbastanza «parigina»? Il guardaroba femminile invernale dovrà contenere almeno un abito nero?

— Il nero va benissimo durante il giorno, ma, per il tardo pomeriggio e per la sera, preferisco un po' di colore. Naturalmente ogni donna dovrebbe avere almeno un abito nero.

Anna Vanner

LE GUIDE DEL MONTE BIANCO RACCONTANO

Impenetrabile enigma di un rifugio scomparso

La Capanna Eccles si disintegrò improvvisamente, scomparendo con due alpinisti che vi pernottavano - Prime ascensioni e primati di velocità - Notevole scalata di uno studente sedicenne, nipote di Luigi Einaudi - Dalla professione romantica e poco redditizia alle esigenze della vita pratica

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, agosto.

L'alta montagna, il tremendo regno degli inaidiosi ghiacciai e delle impervie pareti di roccia, ha molti impenetrabili misteri. Per esempio, guide e alpinisti si chiedono ancor oggi per quali enigmatiche cause sia caduta distrutta la Capanna Eccles.

Sorgeva a 4020 metri, ed era stata costruita in un punto davvero strategico, quale località di accesso a uno delle più belle vie del Monte Bianco, per la cresta dell'Innominata. Si trattava di uno di quei «bivacchi fissi» di tipo moderno, costituiti in un semicilindro di lamiera zincata a elementi prefabbricati, posta su un basamento di legno e cemento. All'interno era rivestito di legno. Una notte, improvvisamente il rifugio scomparve. Sul misterioso avvenimento, le circostanze sono ormai note. Si sa che l'ultima sera vi entrarono un alpinista inglese e una signorina americana, che avevano l'intenzione di compiere la via dell'Innominata. Il mattino dopo il rifugio Eccles non c'era più: era scomparso assieme a quei due ultimi ospiti. Cinquecento metri più in basso, sul ghiacciaio del Freney, furono trovati minuti rottami di legno, cemento, metallo — con ogni probabilità, i resti del rifugio. Si fecero molte ipotesi; la più verosimile è quella secondo la quale la Capanna Eccles sarebbe scoppiata, per effetto dei gas di petrolio o di benzina prodotti da una lampada o da un fornello. L'aspetto davvero tragico della vicenda è che nulla si trovò dei due alpinisti, volatilizzatisi con il rifugio.

Apocalittica fatalità

Meno misterioso è il distruzione di un altro bivacco fisso, costruito nel luglio del 1940 sul Colle delle Jorasses a quota 4208. Era stato offerto dalla città di Monza; il IV Reggimento Alpini, con uno dei suoi numerosi gesti di solidarietà alpinistica, provvide, con le fatiche dei suoi uomini, a trasportare il materiale fino ai Rochers du Reposoir; di qui entrò in azione l'opera di otto guide di Courmayeur: Lorenzino Bellrond, Laurent Grivel, Emilio Mochet, Mario Puchoz (caduto poi durante la spedizione al K 2), Emilio, Enrico e Ubaldo Rey e Silvano Saluard. Durante otto giorni, dalle prime luci dell'alba fino a tarda sera, lavorarono in quattro di muratori, falegnami, lattonieri, manovali, meccanici; il 3 luglio la bella capanna fu inaugurata; ma quella stessa sera, in un giorno imprecisato fra la fine di settembre e il principio d'ottobre, l'intero edificio e il suo solido basamento di cemento furono letteralmente sradicati e annientati da uno di quei terribili uragani che si scatenano ad altissima quota e che talora hanno l'apocalittica potenza di sommovimenti tellurici.

E' interessante notare la fiamma con cui le guide ricevano simili episodi, in cui il vero protagonista è l'inesorabile capacità di distruzione della montagna. Per esempio, non un oggettivo impiegò la guida Ulisse Brunod nell'accennarmi alla scomparsa della capanna Eccles, sebbene questo enigma lo appassioni. La verità è che, per il fatto stesso di essere continuamente a contatto con l'apocalittica fatalità della montagna, questi uomini hanno un atteggiamento tutto particolare di fronte ai problemi della vita e della morte. Per prima cosa, accettano questa realtà: nessun calcolo di meticolosa prudenza può scongiurare l'eventualità di una sciagura. E' una tremenda realtà che trova conferma in mille episodi. L'anno scorso, alla fine di luglio, tre alpinisti torinesi, in condizioni che in partenza parevano ottime, scalarono il Dente del Gigante. Quando furono in vetta il tempo si guastò. Fu una specie di finimondo: mentre la grandine flagellava la cima, tutto intorno era un scoppiettare di fulmini. Uno degli alpinisti, investito in pieno da una scarica, restò folgorato. Il suo compagno, rimasto solo, diede prova di notevole forza d'animo e di energia fisica, riuscendo a raggiungere la valle. La guida alpina Eugenio Brau, Ulisse Brunod, Luigi Glarey, Enrico Rey e Attilio Trachet per due giorni di seguito sfidarono pericoli, in condizioni atmosferiche avverse, nel tentativo di recuperare la salma. Infine riuscirono. I resti del povero alpinista furono trasportati al rifugio Torino, e poi a valle.

La folgore è — si capisce — soltanto uno degli elementi che entrano nel gioco delle probabilità ostili «de la grande montagne»: ci sono molti altri fattori, come la valanga, le scariche di sassi, lo staccarsi di ciclopici massi di ghiaccio, ecc. ecc. Una guida amica, il Edoardo Bruno, mi ricordò un caso meritevole di essere citato, perchè suggerisce alcune considerazioni di indole generale. Due alpinisti svizzeri, attraversando il crepaccio terminale sotto la spalla del Mont Maudit, furono sorpresi dal cedimento di un ponte di neve; contemporaneamente un masso di ghiaccio si staccò. La conseguenze furono imprevedibili, fatali.

Salvataggi avventurosi

Come una lama di acciaio, uno spigolo di ghiaccio spaccò la corda che legava i due compagni; uno di essi, privo ormai di ogni sostegno, colto nella scia di quel rovinio di ghiaccio fu trascinato giù per la ripidissima china, per un tratto di altre cinquecento metri. I soccorritori non credettero ai loro occhi, quando, giunti sul posto, constatarono che il cuore più batteva ancora. Le trasportarono al rifugio Torino e la tennero per otto giorni, sospeso fra la vita e la morte, privo di conoscenza, finché la sua fibra, pur fortissima, cedette. Ebbene, in quegli otto giorni la vita del rifugio continuò come sempre, con il suo ininterrotto flusso di alpinisti, i quali, pur avendo sotto gli occhi quella testimonianza, si avviarono lo stesso verso mete irte di rischi.

La probabilità di affrontare imprevedute, massacranti fatiche nel corso di un'impresa alpinistica deve essere sempre all'ordine del giorno. Ecco un caso, in cui sarebbero coincidenze, si trovarono a collaborare alcuni alpinisti e guide di prima grandezza. Ubaldo Rey e Ugo Angelino (che vedremo poi partecipare alla spedizione del K 2) e l'alpinista Etelo, scalarono Les Hirondelles; la medesima ascensione compirono due altre cordate: la prima comprendeva la guida Sergio Viotto (egli pure del K 2) e Roberto Bignami, lo sventurato alpinista che doveva poi cadere nella tragica spedizione al Monte Api; l'altra cordata comprendeva la guida Toni Gobbi e un alpinista svizzero. Durante la discesa trovarono un giovane alpinista torinese, gravemente ferito a una gamba. La guida lo portarono a spalla fino al Rifugio Gervasutti, con una fatica che si protrasse dalle 11 del mattino alle otto e mezzo di sera.

Di un'avventura non dissimile furono protagonisti Lorenzo Bellrondo, Alex Orange, Enrico Rey e il compianto Arturo Ottoz nel luglio di due anni or sono, quando dal Couloir du Père Eternel trasportarono a spalle un giovanotto di Torino che si era fratturata una gamba. L'alpinista pesava una sessantina di chili; così come nell'episodio precedente, a rendere più gravoso il compito contribuiva la ovvia esigenza di evitare il più possibile scossoni al ferito. Le guide si diedero il cambio ogni 30-35 minuti, e lottarono così dal mattino a tarda sera. E' curioso notare un particolare: fra soccorritori e ferito si stabilì una specie di tacita gara. I primi furono esemplari nel non manifestare la fatica che stavano sopportando; l'infortunato, per parte sua, fu di un meraviglioso stoicismo, evitando grida di dolore e lamenti, per non infastidire i volenterosi che stavano prodigandosi per lui.

Forse abbiamo indugiato troppo in questi episodi che, in certo modo, costituiscono il rovescio della medaglia, l'occasione (ahimè, folle di casi) cui fa contrapposto l'incoraggiante, meraviglioso panorama dei successi, delle belle scalate, dei primati e delle vie nuove.

E' da ricordare un bel primato la prova che diedero Eugenio Bron, Amato Grivel, Enrico e Ubaldo Rey, quando in 3 ore compirono l'ascensione dell'Aiguille Noire — un'impresa che si esprime gli alpinisti scalzacano con uno o due bivacchi. Ma la medesima ascensione fu fatta in sole 3 ore (e cioè con un tempo molto vicino a quello di primato) da un ragazzo sedicenne, un nipotino di Luigi Einaudi, che vive negli Stati Uniti con il padre professore e che, seguendo il costume della gioventù nord-americana, pratica parecchi sport con intensità e con metodo. Questa preparazione atletica fu sufficiente a consentirgli di affrontare con disinvolta sicurezza ascensioni assai impegnative.

Una settimana dopo la stessa scalata veniva compiuta da un professore svizzero di 58 anni e uno studente sedicenne, accompagnati dalle guide Enrico e Ubaldo Rey e da una guida svizzera. Anche questa volta l'impresa fu compiuta in un sol giorno, assai rapidamente: in 13 ore.

Le guide a casa

I primati di velocità sono ancora una cosa da nulla di confronto alle «prime» assolute e alle imprese in cui quasi a ogni passo c'è da mettere in gioco la vita. Ed è motivo di ammirazione vedere con quanta semplicità questi uomini eccezionali passino dalle gesta della loro ramentosa attività alle grigie esigenze della vita pratica. Poichè dal solo esercizio della loro professione non ricavano introiti sufficienti, quasi tutte le guide svolgono un lavoro collaterale. Citiamo qualche esempio. Ubaldo Rey, uno dei partecipanti alla spedizione del K 2, fino a qualche tempo fa gestì una pensione al Pavillon; ora ha cambiato attività: proprio in questi giorni ha assunto la gestione di una Stazione di servizio alla quale è collegato un bar nuovo fiammante, recante sull'insegna la scritta «Da Rey K 2». Questo complesso si trova al bivio delle strade di Notre Dame de la Gudrion e di Entrèves. Nel centro di Courmayeur tre negozi di abbigliamento, anch'essi e affini sono proprietà di guide: Marcel Bareux, Toni Gobbi e Sergio Viotto (che è anche un abile artigiano falegname). I fratelli Laurent, Amato e Camillo Grivel nel loro laboratorio artigiano producono piccozze e in special modo il geniale modello di rampani inventato da Laurent, Arnaldo Cipolla ha un'agenzia immobiliare e un ufficio-viaggi; l'industria alberghiera conta numerosi cultori: Alberto Brunod gestisce al Verrand una pensione da cui si gode la vista di tutta Courmayeur, l'albergo di Gaetano Pazzi è intitolato «Le Scalettaie», con evidente allusione al gusto del suo proprietario per le «vie nuove»; chi ama gustare la montagna in località pittoresche frequenta gli chalets di Luigi Glarey in Val Veni e di Amato Grivel in Val Ferret.

Quasi sempre in queste attività collaterali le guide hanno l'intelligente collaborazione delle mogli — donne coraggiose e ammirevoli per la comprensione, la delicatezza e la forza con cui assecondano il marito nell'esercizio dell'affascinante e tremenda professione.

Furio Fasolo

Da sinistra: Ugo Angelino, Sergio Viotto, Roberto Bignami e Ubaldo Rey in vetta alle Grandes Jorasses. Nella discesa compirono il salvataggio, di cui si parla nell'articolo

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Teatro Nabila Piemontese (Barr. Milano, p. Sottosini): Come. Sordi, ore 21.15 «Le due orfanelle».

Al Florida (p. Solferino, t. 43-923): ore 21: Orchestra E. Andreghetti: canta Riccardo Vigna.

Chalet (Valentino): Il Bertolassi.

Fusia: Café chantant. Medici 112.

Gay Estivo: Il Orch. Paolchi.

La Cicala (Rister. Caveratta) 21-24 danze classico quartetto.

Montecappuccini Danse: ore 21-24.

Pagoda Danse: Il Serata a premi.

Belvedo (Valentino): Il Ore. Loris

S. Giorgio (Rist. danze Valentino): Complesso «I 4 del Moretto».

Chez Lelia: via Fr. Tommaso 5, gest. Luigi B., Attrazioni 22-4.

Gran Bella (Valentino): ore 21 danze attrazioni. Orch. Benedetti.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ore di angoscia» con E. O'Brien, E. Donlery, N. Wood.

Astor: «Quando una ragazza è bella» F. Laine, K. Brasselle.

Carso (aria condizionata): «L'uomo del West», di G. Goldwyn con Gary Cooper, D. Andrews, W. Brennan.

Metro-Cristallo (fresco aria cond.) «Totò e le donne» Les Padovani, P. De Filippo, Mattio, ore 15.30.

Reposi: «La trama del delitto» F. Lovejoy, Blanchard, Denning, Vilsetta: «La lunga valle verde» tech. R. Bansel, L. Chaney, Young.

Alfieri (locale fresco): «Incantesimo» Scope tech. T. Power, Novak, **Ariston**: «Calle Mayor» con Betsy Blair e José Suarez.

Augustus: «Rivolta al molo n. 3» Arthur Franz, Beverly Garland.

Nazionale: «Operazione Apfelstrudel» di René Clement. Platea L. 200. Tariffa (locale refrig.) «Ha ballato una sola estate», Ap. ore 10.

Alexandra: «I 2 del Texas» William Holden, O. Ford, C. Trevor.

Ariecchino: «Un re per 4 regine» Scope col. Clark Gable, E. Parker.

Fiamma (aria condizionata): «Un re per 4 regine» tech. Scope con Clark Gable e Eleanor Parker.

Ideal (locale più fresco di Torino): «008-17 non è morto» M. Noel e Varietà internaz. con Gino Baldi ore 16.16 e 21.15.

Nazionale: «Figlia dello sceicco» - Rivista Ferrero-Nava 16.15-21.15.

Massimo: «La città nuda» S. Fitzgerald, M. Duff, D. Taylor.

Principe: «Maggiorenne falso» con Eddie Constantine e Maria Frau.

Statuto: «La città nuda» Barry Fitzgerald, M. Duff, D. Taylor.

Adriano: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo.

Abissini: «Mia vita comincia Malesia» Riv. Giorgio Mann 15.15-21.15.

Algi: «Covo dei contrabbandieri» tech. S. Granger, Ann Blyth.

La Perla: «Miss Spogliarello» Daniel Gélin, Brigitte Bardot.

Regina: «Olubya rossa» tecnicolor Gary Cooper, Paulette Goddard.

Astri: «L'uomo solitario» tecnicolor, Jack Palance, A. Perkins. A. 14.30.

Olimpia: «Bijelle in città» con John Payne e Ruth Roman.

Pe: Chiuso per ferie.

F. Nuova: «Orgoglio di razza».

S. Felice: «Eredità uomo tranquillo» tech. Niven, T. De Carlo.

Esperia: Porto delle bionde, col.

Giardino: «Il letto» De Sica-Carol

Italiano: «Oltre Mombasa» tech. Cornel Wilde, Donna Reed.

Minimari: Totò Peppino fuorilegge

Vittoglio: «La talpa del regno». Scope tech. H. Widmarck, Bacall.

Araldo: Marty, vita di un timido.

Bassa: «E' meraviglioso morre giovani» tech. J. Mills, Parker.

Fréjus: «Cavaliere del mistero» tech. Alan Ladd, P. Medina.

Nuovo: «Uomo solitario» Vistav. A. Perkins, J. Palance.

S. Paolo: «Cantando sotto le stelle» L. Tajoli, N. Pizzi, Tagliani.

Belgio: «Era di venerdì 17» col.

Cavallo: «Berretti rossi» tech. con Alan Ladd, Leo Genn.

Eridano: «Gunsmoke cerca moglie» tech. Scope E. O'Brien.

Ferrer: Fiaccia nella polvere, col.

Radium: «Anastasia» Scope col. V. Veneto: Chiuso per restauri.

Utandaja (fresco aria condizion.): «La sposa troppo bella» Brigitte Bardot, Micheline Presle, Jourdan.

Hollywood: «Maggiorato falso» Eddie Constantine, Maria Frau.

Ideal (locale più fresco di Torino): «008-17 non è morto» M. Noel e Varietà internaz. con Gino Baldi ore 16.16 e 21.15.

Nazionale: «Figlia dello sceicco» - Rivista Ferrero-Nava 16.15-21.15.

Massimo: «La città nuda» S. Fitzgerald, M. Duff, D. Taylor.

Principe: «Maggiorato falso» con Eddie Constantine e Maria Frau.

Statuto: «La città nuda» Barry Fitzgerald, M. Duff, D. Taylor.

Adriano: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo.

Abissini: Mia vita comincia Malesia Riv. Giorgio Mann 15.15-21.15.

Algi: «Covo dei contrabbandieri» tech. S. Granger, Ann Blyth.

La Perla: «Miss Spogliarello» Daniel Gélin, Brigitte Bardot.

Regina: «Olubya rossa» tecnicolor Gary Cooper, Paulette Goddard.

Astri: «L'uomo solitario» tecnicolor, Jack Palance, A. Perkins. A. 14.30.

Olimpia: «Bijelle in città» con John Payne e Ruth Roman.

Fe: Chiuso per ferie.

F. Nuova: «Orgoglio di razza».

S. Felice: «Eredità uomo tranquillo» tech. Niven, T. De Carlo.

Esperia: Porto delle bionde, col.

Giardino: «Il letto» De Sica-Carol

Italiano: «Oltre Mombasa» tech. Cornel Wilde, Donna Reed.

Minimari: Totò Peppino fuorilegge

Vittoglio: «La talpa del regno». Scope tech. H. Widmarck, Bacall.

Araldo: Marty, vita di un timido.

Bassa: «E' meraviglioso morre giovani» tech. J. Mills, Parker.

Fréjus: «Cavaliere del mistero» tech. Alan Ladd, P. Medina.

Nuovo: «Uomo solitario» Vistav. A. Perkins, J. Palance.

S. Paolo: «Cantando sotto le stelle» L. Tajoli, N. Pizzi, Tagliani.

Belgio: «Era di venerdì 17» col.

Cavallo: «Berretti rossi» tech. con Alan Ladd, Leo Genn.

Eridano: «Gunsmoke cerca moglie» tech. Scope E. O'Brien.

Ferrer: Fiaccia nella polvere, col.

Radium: «Anastasia» Scope col. V. Veneto: Chiuso per restauri.

Astra: «La ragazza della salina» tech. J. Corey, M. Mastroianni.

Berninì: «Strana guerra dal sottiliciale Asch» P. Boulger.

Elios: «Duello di spie» Scope col. Cornel Wilde, M. Wilding.

Excelsior: «Davy Crockett ed i pirati» technic. Walt Disney.

Nazzena: «I fucilieri del Bengala» Rock Hudson, technicolor.

Odeon: «Parigi Palace Hotel» con Charles Boyer, Françoise Arnoul.

Star: «La figlia del reggimento» (ieria condizionata).

Adua: «6 poveri in automobile», A. Fabrizi, W. Chiari e Varietà.

Aurora: Spadaccino misterioso. Sc.

Eri-Dan: Saga Comanches, tech.

Falchera: «La riva della paura».

Fortino: Serenata 36 bionde. Sc.

Maier: Davy Crockett e pirati. Sc.

Nord: «Suor Letizia» Anna Magnani, E. Rossi Drago, Cifariello.

Palermo: Preso dalla gloria. Sc.

Reginella: Pistola acquila. G. Ford.

** Texti**: «Racconti romani» tech.

Scipa: Totò. De Sica, Pampanini.

Cabiria: Suor Letizia, Magnani.

Calosso: «Miss Spogliarello» Daniel Gélin, Brigitte Bardot.

Italia: «Poveri ma belli» Marisa Allasio, M. Arena, E. Manni.

Moderno: Vali di Bagdad, Salomè.

Piemonte: «Lisbon» Ray Milland, Maureen O'Hara. C. Reina, colori.

S. Carlo: «Terra lontana».

Sperla: «Caccia al ladro» tecnic. Grace Kelly, Cary Grant.

Alba: «Tesoro di Rommell» tech. Scope con Dawn Adams, R. Cabot.

Apollo: «Zarah Khan» tech. Scope con Victor Mature, A. Ekberg.

Dora: «Oltre Mombasa» Scope Cornel Wilde, D. Reed, L. Gean.

Edera: Istanbul, tech. S. Flynn.

Lucento: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

Lutrario: «Glubba rossa» tecnic. Gary Cooper, Paulette Goddard.

Rosa: «Gaby» Metroscope con Leslie Caron, John Kerr.

Splendor: «Riccardo III» Vistav. tecnic. L. Olivier, C. Bloom.

Ritrovi: E.N.A.L. - A.G.I.S. - Bolzani, Alfieri, Adriani, Ariston, Fara, Alessandra, Torino, Hollywood, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, Maviron, Maior, Fréjus e Odeon.

Era stata ricoverata stanotte in una clinica di New York

Marilyn Monroe operata d'urgenza da due ginecologi

L'attrice ha perduto quello che sarebbe stato il suo primo bambino - Le sue condizioni sembrano "soddisfacenti" - Necessaria una trasfusione di sangue

Marilyn Monroe e Arthur Miller rispondono al saluto della folla, in fotografia è stata scattata poco tempo fa a New York in occasione del ritorno dell'attrice dall'Inghilterra

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Marilyn Monroe ha avuto un parto prematuro: in seguito a complicazioni intervenute nella sua gravidanza, un'operazione le ha causato la perdita di quello che sarebbe stato il suo primo bambino.

Un portavoce della clinica dove la nota attrice è stata ricoverata d'urgenza ha dichiarato che la giovane donna ha sofferto molto durante l'intervento, ma che ora le sue condizioni sono soddisfacenti. Nel corso dell'operazione chirurgica è stata praticata una trasfusione di sangue.

Da ieri pomeriggio un folto stuolo di giornalisti e di curiosi sosta davanti alla clinica all'angolo della 68ª Strada con L'East End Avenue, dove si trova da ieri sera la bella attrice.

Dei successivi dei fatti che hanno reso necessario il ricovero ha parlato l'agente pubblicitario della bionda vamp, Warren Fischer, il quale ha detto: «L'altra notte verso l'alba Mrs. Monroe veniva colta da violenti dolori. Un medico, prontamente chiamato al suo capezzale, esprimeva il timore che potesse trattarsi di un parto prematuro e consigliava il ricovero dell'attrice in ospedale. Un'autoambulanza provvedeva immediatamente a trasportare la Monroe dalla sua residenza estiva di Amagansett, a Long Island, sino a New York distante circa centocinquanta chilometri. L'automezzo, sul quale aveva preso posto anche il marito della diva, Arthur Miller, copriva a grande velocità il percorso sino alla clinica. Qui la Monroe è stata sistemata in una camera posta al nono piano dell'edificio e per la quale pagherà una retta giornaliera di ventisei dollari (oltre sedicimila lire italiane). Miller non ha voluto allontanarsi dalla moglie e si è fatto riservare un'altra stanza situata al terzo piano».

Arthur Miller, il noto commediografo sposatosi con la trentunenne attrice il ventinove giugno dell'anno scorso, si è rifiutato di un primo tempo di intrattenersi con i rappresentanti della stampa che sollecitavano da lui una qualche dichiarazione. In sua vece si è presentato un suo amico il quale ha detto: «Miller è rimasto terribilmente sconvolto dall'accaduto e non si sente di conferire con chicchessia. Abbiate pazienza pensando che al suo posto vi comportereste allo stesso modo».

Più tardi, dopo l'operazione, uno dei medici curanti di Marilyn ha affermato: «Se non fossero sorte complicazioni Mrs. Monroe avrebbe dato alla luce la sua creatura verso la fine di marzo. Attualmente le sue condizioni sono abbastanza buone, quanto possono esserlo in casi del genere. Con ogni probabilità dovrà rimanere in osservazione presso di noi per diversi giorni».

Il direttore della clinica ha dichiarato che la trentunenne diva è stata operata dai due noti ginecologi dott. Hillard Dubrow e Bernard Bergina. L'intervento è durato un'ora. «Il bimbo non poteva essere salvato — egli ha detto — ed era urgente proteggere la vita della madre».

a. p.

Narriman tenta di riavvicinare Faruk

Parigi, venerdì sera.

Narriman vorrebbe riconciliarsi con Faruk. A questo scopo avrebbe incaricato una personalità francese, attualmente in Francia, di intervenire presso il suo ex-consorte in vista di una eventuale riconciliazione.

La notizia, pubblicata da «Franche Dimanche», ha destato un certo scalpore a Parigi dove le vicende dell'ex-sovrano d'Egitto sono sempre seguite con viva curiosità.

Però il dottor Adham El Nakib, attuale marito dell'ex-regina, si oppone al divorzio, benché Narriman abbia da tempo abbandonato il domicilio coniugale per rifugiarsi nel Libano; per di più ai ha ragione di ritenere che Faruk, che non ha mai dimostrato di interessarsi troppo alla sua ex-moglie, sia tutt'altro che disposto a perdonarle il suo matrimonio con un «borghesuccio».

Uccide a bastonate il figlio diciottenne

La vittima aveva difeso la madre malmenata dal padre

BARI, venerdì sera.

Per aver tentato di difendere la mamma, un ragazzo di 18 anni è stato ucciso a colpi di bastone dal padre. La vittima si chiama Ciro Vampò; suo padre, l'assassino, è il 47enne Angelo Vampò, contadino.

L'efferato delitto è stato consumato a Francavilla Fontana, in una campagna in contrada Capitanessa, il 29 luglio scorso; ma soltanto oggi è stata fatta luce sulla tragica morte del ragazzo, che figurava deceduto in seguito ad una caduta da un albero.

Fra l'assassino Angelo Vampò, che tutti descrivono come un tipo violento e prepotente e sua moglie Donata Strada di 41 anni, non correvano rapporti troppo buoni a causa del caratteraccio dell'uomo. I loro quattro figli propendevano sempre a sostenere le buone ragioni della mamma contro i soprusi del genitore.

Giorni fa fra i due scoppiò un'ennesima furibonda discussione durante la quale Angelo Vampò tentò di schiaffeggiare la donna, in difesa della quale si frappose il figlio Ciro. Sulle prime la calma parve ristabilita, ma in realtà l'assassino al ripromise di far pagare caro a Ciro il suo inopportuno intervento.

Nel pomeriggio, padre e figlio si recarono a lavorare in campagna; qui Angelo Vampò aggredì alle spalle il ragazzo a colpi di bastone riducendolo in fin di vita. All'ospedale, nonostante un tentativo di intervento chirurgico, il ragazzo spirò.

Un bicchiere d'acqua ha smascherato l'assassino. In punto di morte, infatti, il ragazzo chiese un po' d'acqua. Glielo porse il padre; il ragazzo non volle bere. Il fatto colpì tutti i presenti e la voce naturalmente giunse ai carabinieri che, di fronte alla circostanza, cominciarono a dubitare che il ferimento del ragazzo fosse dovuto a una caduta accidentale.

Sottoposto a stringente interrogatorio, Angelo Vampò confessava circostanziate il suo orrendo crimine.

Gli incidenti di ieri sera a "Lascia o raddoppia"

Facevan faville il notaio e Bongiorno

Roma dubita che risponda a giustizia la seconda riammissione dell'esperto di storia universale - Per la prima volta in vita loro le gemelle Appiotti hanno bevuto dello "champagne" - Il milione offerto dalla ditta sarebbe stato "Casa di sollievo per la sofferenza"

Milano, venerdì sera.

Per la prima volta nella loro vita, ieri sera, Rita e Gabriella Appiotti, le due gemelle di Firenze ultime trentatrè, in ordine di tempo, a *Lascia o raddoppia*, hanno bevuto champagna. Troppo importante è stata la serata per la grazione sorellina, perchè non la si festeggiasse degnamente. Ieri, sul palcoscenico del quiz, era forse in gioco tutto il loro avvenire. Era in palio una vita finalmente serena, dopo tanti sacrifici e tanti momenti tristi. La fortuna, come abbiamo visto, è stata amica. Con sei risposte disinvolte e folgoranti, Rita e Gabriella si sono assicurati quei dieci milioni abbondanti che permetteranno loro di sistemare la casetta, di curare la mamma che tanto ha lottato in questi anni per allevarle e che ora non sta troppo bene e, perchè no?, di cominciare a preparare il corredo per la loro futura vita di spose.

Come abbiamo detto all'inizio, Rita e Gabriella hanno voluto brindare alla vittoria con una coppa di champagna, offerto da Mike Bongiorno. Si è trattato di una Testicciola semplice, della durata di pochi minuti, perchè Rita Appiotti non stava bene, prossima com'era ad un collasso nervoso causato da un'eccessiva emozione e perchè le brave suore che in tutti questi giorni hanno ospitato le gemelle non potevano ritardare la chiusura del convento, nemmeno in questa occasione. Semplice e brevissima festicciola dunque, ma che riuscita meglio di una serata di gala in un qualsiasi ritrovo mondano Rita, Gabriella e la loro mamma hanno avvicinato subito alle labbra le coppe e hanno sorseggiato il liquido lentamente. Strette l'una all'altra, avevano gli occhi lucidi di lacrime: naturalmente hanno dato la colpa alla frizzante bevanda, ma, in verità, pochi ci hanno creduto. Sempre in compagnia della loro mamma, Rita e Gabriella, dopo una breve sosta presso il nonno a Firenze, raggiungeranno San Giovanni Rotondo, dove sorge la «Casa di sollievo per la sofferenza». Un giorno di mantenimento dell'istituto costa un milione esatto: la gemellino vogliono che per ventiquattro ore intere tutti i ricoverati della casa siano loro ospiti.

L'esibizione della gemelle fiorentine è giunta a proposito, ieri sera, per addolcire una trasmissione che era andata gradatamente accigliandosi man mano si apriva. La serata si era rivelata negativa fin dall'esibizione dei primi due concorrenti (Antonio Martignetti, un medico di Avellino esperto di geografia, e Ray Maiuetti, un'impiegata genovese appassionata di musica lirica) caduti rispettivamente alla prima e alla quarta domanda. Poi è stato il turno di Eduardo Capaldo, un magistrato di Napoli che ha chiesto di essere interrogato sul periodo di storia universale che va dalla caduta dell'Impero romano al trattato di Westfalia.

Già saltanta su una prima domanda, il Capaldo era stato riammesso in gara da un'improvvisa decisione del notaio. In aperta polemica con un irritatissimo Mike Bongiorno. Caduto nuovamente all'ottava domanda, il concorrente pareva ormai definitivamente eliminato, quando Edy Campagnoli, sul finire della trasmissione, annunciava che il magistrato napoletano era stato riammesso in gara perchè nella domanda che ha causato la sua caduta era stata commessa un non meglio precisato errore di trascrizione.

Inutile dire che l'imprevista decisione dei responsabili del telequiz ha immediatamente sollevato un vero coro di commenti, non certo benevoli. Mai come in questo caso, invece, la clamorosa decisione del concorrente era doverosa. Al Capaldo era stato chiesto di precisare a quale casa apparteneva Enrico IV. Decisamente, il magistrato rispose «Franconia». Come risposta esatta Mike Bongiorno aveva, invece, «Sassonia» e l'esterrefatto concorrente fu così eliminato. Tre le quinte e procedette subito a un rapido controllo ed è stato a questo punto che si è scoperta la gaffe: Eduardo Capaldo aveva perfettamente ragione: Enrico IV appartenava alla casa di Franconia. Giusto, quindi, che il magistrato venisse reintrodotto.

Momenti di tensione ha pure avuto l'esibizione del tranviere milanese Salvatore De Rosa, appassionato di astronomia, che, insieme all'usciere di Perugia Ugo Bistoni, esperto di storia dei Longobardi, ha affrontato e superato l'ostacolo delle 640 mila lire. Il De Rosa, che doveva stabilire se la corona del sole, in un ben determinato periodo, è da definirsi equatoriale o polare, ha saltato fino all'ultimo secondo, prima di pronunciare la risposta esatta. Tra le quinte, ha poi candidamente confessato di aver tirato a indovinare: «Mi sono affidato alla sorte — ha detto il simpatico tranviere — e ho avuto fortuna. Avevo deciso che, se la persona seduta sulla prima poltrona della prima fila alla mia destra, fosse stata una donna, avrei risposto "equatoriale": in caso contrario avrei detto "polare". Da anni ho una ragione di più per ammirare le donne».

Michele Raffaelli, l'esperto di ciclismo, che è ormai giunto al termine della sua avventura televisiva, senza avere accusato una pausa o uno sbandamento, sarà il solo concorrente che entrerà giovedì prossimo in cabina per i cinque milioni. La esibizione finale del disinvolto impiegato di Forlì si preannuncia fin d'ora quanto mai interessante. Al suo fianco, nella cabina biposto, entrerà, infatti, quasi sicuramente, in qualità di esperto, l'ormai celeberrimo Ercole Baldini, recordman dell'ora e alfiere del ciclismo italiano.

Camillo Brambilla

Ha la testa schiacciata dai cingoli del trattore

Acqui, venerdì sera.

Un trattorista che stava eseguendo lavori in un campo nei pressi di Ponti, il deceduto ieri sera travolto dal pesante veicolo. La vittima è il cinquantenne Filippo Perletto, di Ponti. Lo sventurato cadeva dal trattore mentre era in movimento, e finiva con la testa proprio sotto i cingoli, morendo all'istante per lo schiacciamento della volta cranica.

Tutti campioni di sci acquatico i torinesi sulla spiaggia di Sanremo

Questo sport appassionante ha già molti proseliti - L'istruttore è un veterano che già fu maestro a Copacabana - Interessanti gare ed esibizioni in programma per questo mese

Nostro servizio particolare

Sanremo, agosto.

Quest'anno a Sanremo sono in prevalenza i villeggianti torinesi, mentre gli anni scorsi il dialetto locale era il lombardo. Lo abbiamo riscontrato nei vari stabilimenti balneari, lo si rileva negli alberghi e ne ha l'impressione immediata gettando l'occhio sulle targhe delle automobili.

Sulle spiagge ragazze e giovanotti, tutti gli anni, si ritrovano indossando il solo costume: lo sci acquatico. Il Club di Sanremo, nato due anni fa sta lanciando oggi [illegible] dei migliori dalle due Riviere. I settanta soci-fondatori — quasi tutti i principali albergatori o proprietari di pensioni locali o alcuni industriali torinesi — non pensi di entusiasmo e non risparmiano spese per fornirlo di un'attrezzatura adeguata: due motoscafi da 150 HP, un trampolino, sci di ogni specie e qualità, dai «babbà» a quelli per salto, figure, corsa.

L'istruttore dell'idroscivolante è un'istituzione: Pat Duncan (il suo autentico nome è Vicente Patrice Duncan Philibert) è l'ex-direttore dell'Ecole du Club Méditerranée, un famoso club internazionale, di origine francese, che ha sedi in dodici isole mediterranee (quelle italiane sono all'Elba, a Capri, a Palinuro, in Sicilia) e alle Baleari (dove tuttavia è in declino perchè Franco non vuol vedere le ragazze in bikini). Dei ventimila soci del Club Méditerranée, Pat Duncan ne ha «formati» almeno seimila. Prima di venire a Sanremo è stato a lungo a Copacabana e a Cypress Garden, con il campione mondiale Ramirez. Poi è capitato qui per caso. Si è guardato attorno: tutto gli piaceva; il presidente dell'Idroscivolante Club, Morandi, lo ha trovato particolarmente adatto per animare questo ambiente. Ed è così che in breve tempo è fiorito tutto un vivaio di giovanetti e ragazzine, fra i 13 e i vent'anni finchè meno, anche più che in pochi lezioni hanno imparato a stare in monosci e che fanno rapidissimi progressi risalendo gradino per gradino la scala delle categorie, fino allo scopo ideale, la prima.

Dal vivaio di giovani che si stanno formando qui, uscirano certo dei futuri campioni. Uno c'è già, l'azzurro Piero Chiantelassa, di Torino, un ragazzo di undici anni che ha impressionato gli esaminatori della Federazione sci nautico. Da Ventimiglia viene un ragazzetto Corbi Bonifacio, allievo promettente anche lei, come la romana Renato Montedoro, diciottenne.

Vi sono poi molti sciatori, non di primissima gioventù, che non hanno aspirazioni agonistiche, ma si dilettano di questo bellissimo sport; intere famiglie come quella di Walter Mandelli; sciano lui, la moglie e i due figli, Vanni di dodici anni e Carlina di nove. C'è la coppia Dolci, marito e moglie, la quale è vincitrice della «Coppa Apertura» categoria femminile, che vengono da Torino per i week-end con i loro amici Nigra e Massa, industriali e professionisti torinesi, come Guido Ferrino e Giorgio Giordana, che sono soci fondatori. Da Cuneo viene appositamente il dott. Giulio Ferrero.

In agosto saranno organizzate esibizioni del grande saltatore Ramirez, al quale verrà affiancato il giovanissimo Chiantelassa. Il maestro Pat Duncan farà un'esibizione con l'aquilone trainato da una lizza specializzata di Rapallo; sembrerà di vederlo volare. L'8 agosto, per la prima volta, si farà una Caccia al Tesoro, composta di tre parti: un quiz, una gara di nuoto (sulla piscina olimpionica del Mediterranée) e una gara di sci nautico. Il 14 ed il 15 le gare sociali, con il premio Chiantelassa.

Quanto costa lo sci nautico? Parecchio e lo si capisce. Intanto occorre il motoscafo, che vale tre milioni e mezzo, poi occorrono 30 litri di benzina all'ora per le velocità medie, che diventano 40 per le forti velocità.

Poi ci sono le spese di personale (sci dipendenti), la costosa manutenzione, i fortissimi premi assicurativi. Cercando di coprire appena le spese, i prezzi dell'Idroscivolante Club sono contenuti in 5000 lire all'ora per i soci, il mila per i non soci, assai meno che a Juan-les-Pins. Pat Duncan è un formidabile insegnante, i suoi allievi fanno progressi rapidissimi: sciare sull'acqua è molto più facile che sulla neve.

m. r.

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Il vampiro del Sussex

di Sir A. CONAN DOYLE

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Stanno in parola Tasso 3 %. Le parole ai limiti successivi 50 %.

Di una morte, della stessa angosciante cosa scomparirà in un istante dal lunedì, semi'anno

I ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABRAMO conduttori elettrici Incet-Pirelli, Fonti fabbrica, Italrawi, via Cesare Balbo 31. Telefonare 882-532. 328
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, sedie carrozza, mobili, affetto. Bacchetta, Galleria N. 460
DITTA acquista pagando subito vuoto parmalato, tramoggia, pesce media e grande, calandra grande, tiranno radiale. Telefonare 885-302. 04410
CELATI conservatore acceto **MARCA** 170 litri vendo, affittasi. Telefonare 81-729
MOTOCOMPRESSORE pale semoventi, ue cuscini, Tesei, 865-865. 9974
MOTORI trasformatori alternatori alternatori elettrogeni, Lugaria, Unione Sovietica 867. 7800
NEGOZIO vende banchi, scaffali aperti, chiudibili, bar vetrina, ghiacciaia tamburlini, ventilatore, Cielomatico Bolina, fino alle ore 17.000. Alberina 27, Fabri
OCCASIONE vendesi attrezzatura completa bar pasticceria. Telefono. 280-014
PRESSA per legnami e paletrice vagoncini, vendesi Lecco 96, telef. 70-606.
ROTTAMI, acciaiture ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferraro, Telef. 280-807.
TAMBURO girevole altezza diametro 800 e 400 vendesi, corso Racconigi 112.

2 ANTIQUARIATO L. 30 p.p.

ANTHIARO rivoltrella, carea arma sfida per massaggio tamponi e medicine un piano luce. Telef. 882-182. 84825
ANTICHIARO compra decorazioni tappezzerie e parlamentazione in genere. Telef. 776-617. 06294
ASFALTI: spruzzatrici complete e fisse da mano per pavimentazione, pompa trasportata fusti 2 usi, spruzzatrice, trivaso, trapanto fusti recomandazione, fusigomma. Sava 2, telef. 90-564. 9938
DECORATORE Maggia alloggi accuratamente, anche camere salotterie, prezzi minimi, facilitazioni tappezzerie, sollecitudine garanzia. Telefonare 772-949.
DECORAZIONI cassettoncini antichi in vari. Telefonare 271-275 dopo ore 18
GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas. Corso Regina Margherita 22, telef. 36-824. 85709
OFFICINA artigiana eseguisce lavori plastica mobil. Canavese, corso Regina Margherita 22, telef. 36-824. 85709
RASCHIATURA pavimenti linoleum e verniciatura. Lorenzetti, telef. 778-230.

3 SUCCAP.BIL.ASSIEN. L. 40 p.p.

A tasso bancario consolidiamo rateizzando prestiti con garanzia ipotecaria. I.F.I.T., v. Quintino 4 bis. 6907
ALBERGO Courmayeur 26 letti sedesi alberga vendesi. Telefonare 381-431.
ALBERGO ristorante bar redditizio cedesi 7.500.000, causa malattia. Tel. 873-504
AUTORIMESSA capienza 120 macchine, attualmente 35, vendesi. Telef. 786-825.
AUTORIMESSA magnifica completa impianti, stacco avvenire, affittasi conveniente mente. Telef. 48-770. 4966
AUTORIMESSA 110 macchine cedo 2 milioni 800.000. Telef. 783-563. 85966
AVVIATO negozio pasticceria cedesi causa malattia. Telefonare 783-512. 86824
BAR negozio, biliardo, alloggio, cedesi 5.000.000 permanisi. Capriolo, Misericordia 1. 8313
BELLISSIMO pasticcio centrale vede 1 milione 200.000 causa salute, 500.000 contanti, rimanente dilazione. Telefonare 42-121. 08795
BAUSA salone donne negozio pasticceria. Telefonare 282-200 ore 13-14. 85981
BEDERI mercerie profumerie. Telefonare 883-491. 85858
CEDESI subito negozio vero alloggio corso Duca Genova, miglior offerente. Telefonare 285-448. 85410
CERCHIAMO locale commerciale terreno il stabilimento, trasferibile. Scrivere cassetta 3295 SPI, Torino. 85001
COMMERCIALE trasferibile 1.000.000 materia 1.400.000, contabilizzato 700.000. Gastigno: Telef. 985-962. 85999
ESPATRIANDO vendo falegnameria macchinario moderno lavorazione garantita. Castiglione. Telef. 988-962.
GENOVA pasticcio rivendita ricca ligiana completo dieci persone, cedo solo perchè devo. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino.
LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque ribasso, ordinasi. Cavallera, Saluzzo 21. 1314
PANETTERIA moderna forno carbone 400 kg. negozio, cedesi solidissimi 3 milioni sabito; altre 3 sgl. 7.000.000; altra vicino Torino 2.500.000. Frana, Bel Cavaliere 28. 7452
PANETTERIA 3 quintali negozio cedesi impreteribile anche rateando. Telefono 842-581. 85816
PENSIONE centrale, redditizia, 30.000 mensili, risultati 900.000. Urgenti. Telefonare 40-538. 85437
RITIRANDOMI cedesi caffè vini 1.300.000 mensili pagasia positivo. Tel. 886-962.
SPORTING in stabilimento balneare cambiamo possibile proprietario bar tavola fredda salone terrazzo mare. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino.
TABACCHERIA nuova signorile avviata 750.000 settimanali cedesi affrenne 10 milioni; altra 5.500.000. Frana, Bel Cavaliere 28. 7452

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A rateazione condizioni, affittasi vendesi casetta giardino Moncalieri. Telefonare 41-729. 8962
ABITABILI estive, privati trattativi, villini, villeggiatura, vendonsi alloggetti splendida vista, Valsalvaglio 20, Nervi Valentino Liguria. Telefonare 272-018. 9974
AFFARE, vendesi alloggetti centralissimi, nuovi, spleggiati, quarto, quinto piano senza ascensore. Telefonare 280-896.
AFFARONE. Vendo villetta nuova 4 vani servizi giardinetto vista mare più terreno fabbricabile. Latitudo, San Bartolomeo Cervo, Imperia. 85758
ALLOGGETTI cinello, cucinino, bagno, acquaria, termosifone centrale, ventilatori, molino San Paolo, lunga ristrutturo, assicurazione alla rendita. Visite cardore ore 15-18. Telefonare 683-328.
ALLOGGETTI I-2 camere soggiorno cucinino Cimarosa angolo Borgaro, centro posseggio (televisori). 8422
ALLOGGI liberi di reddito vende tre 1.000.000 per camera, terzo, bagno, ascensore, Mercati Nuovi, Geometra Degallo, telef. 53-077. 8263
ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi ultimati, montati, vendonsi. Via Rubino 42
ALLOGGI signorili in palazzina 2-3-4 camere degli arrivi autorimessa giardino (cappilone 13) Ponte Verde 11.
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, cinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via S. Marino 26. Telefono 588-412. 3802
ALLOGGI zona Francia residenti direttamente corso Inghilterra 21. Telefono 73-720. 9680
ALLOGGIO largo Orbassano 2 camere cinello cucinino terrazzo vendo 3.600.000. Telefonare 776-223. 08805
ALLOGGIO moderno centralissimo 4 camere doppio servizio vendo. Tel. 882-879.
AMPI locali adatti magazzini, laboratori, negozi, vendonsi liberi via Cernaia 8 (piazza Cristo). Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-19. 9047
ANGOLARE bellissimo locale seguito 90 mq. vendesi, affittasi. Via Parma 48.
APPARTAMENTI Fraria Parella su via e corso vendo mutuo dilazione. Telefonare 879-723. 06799
APPARTAMENTI Madonna Campagna-Valentino, 1.000.000 vuoi vende dilazione. Telefonare 43-191. 06625
APPARTAMENTO signorile vendo, anche 2 camere cucina doppi servizi, tre esposizioni, vista, parcheggi Stadio. Telefonare 780-850. 85816
APPARTAMENTO Madama signorile posizione ai corsi, 3 camere libello, ristrutturando 3.900.000 vende. Tel. 887-729
ARTISTA studio centrale ammobiliato con terrazzo vendesi. Principe Tommaso 36. Telef. ufficio 81-870. 9974
AUTOBALONE moderno 180 macchine con appartamento vende 38.000.000. Telefonare 879-780. 06801
AZIENDA commerciale angolare terreno e locale sono industriale mq. 3600 circa. Telefonare 276-908. 87286
BORGO Vittoria vendo casa nuova ottimissima, 16 camere servizi, soffitte abitabili, 13.500.000. Telefonare 81-864
CASA al corso centrale bella libera settembre cinello, servizi possibilità costruzione 13 autorimesse causa divisione ereditari 68.000.000 trattabili. Palatti, telefono 886-497. 10758
CASA buon reddito nuova costruzione pressi Unione Sovietica. Telef. 883-878.
CASA vicinanza via Roma, 1000 mq. di cui alcuni negozi, parcheggi magazzini, uffici, vecchia costruzione, reddito 6 milioni annui circa, prezzo occasionale 70.000.000. Poletti, telefono 886 607.
CASETTA panoramica con ampio cancello serrata giardino posabile due alloggi vendesi L. 7.500.000. Strada Bellardo 65. Scrivere cassetta 3218 SPI, Torino.
CENTRALISSIMI appartamenti ultimi piani nuovi, prima, quarto piano, grandiosi vendonsi. Telefonare 81-600.
CENTRALISSIMO alloggio signorile vendo affitto camere quattro, servizi. Telefonare 888-887. 04813
CENTRALISSIMO 3 cameriere servizi ristorante vendo, cambio con alimentare. Telefonare 769-283. 85788
CENTRO c. Paolo vendesi alloggio 3 camere tinello servizi grande mansarda. Telefonare 384-788. 85782
CORSO Francia 94 ultimi alcuni signorili quarto col cancello vendonsi.
CORSO Matteotti vendo alloggio libero 3 camere servizi. Telefonare 60-313.
CORSO Trapani 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, servizio. Facilitazioni. Telefonare 388-413. 3602
DOMODOSSOLA 58 (Cavilla) vendesi 1-2 camere largo bagno liberi occupati. Visite 17-19. Facilitazioni pagamento.
LOCALE industriale mq. 400 coperti cortile libero affittasi vendesi. Tel. 827-058.
OCCASIONE vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi. Telef. 682-424 ore pasti.
OCCASIONISSIMA alloggio ristrutturato pressi Cittadella (via Cernaia) 3 camere cucina grande entrata terreno particolare libero subito, vendesi 3.300.000. Poletti, telefono 886 607. 10735
PALAZZINA Foro Torinese 3 camere, doppi servizi (2 alloggetti) tutti comforts, libera 9.000.000 trattabili. Poletti, telefono 886-607. 10735
PRESSI corso Rosselli 1-2 camere, cinello, cucinino, servizi. Telef. 50-443.
PRIVATO vende alloggio mansardato in vasto palazzo due camere libello cucinino bagno. Telef. 260 296 ore 18-20.
RIGOTTINI moralisti, il miglior mercato, vendo 1.500.000. Telef. 52 601.
SAN Mauro affitta 4 camere servizi, laboratorio, altra panoramica grande giardino garage, vendo. Telefonare 60-718.
SANREMO vendo appartamenti finiti mare 1-2-3 camere servizi, riscaldamento, Filippi, Matteotti 45. 85766
SANREMO [illegible] appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 844
SPLENDIDO appartamento nuovo, signorilissimo, meravigliosa terrazza panoramico, affare, vendesi. Telefonare 31-400.
TERRENO industriale vendo piccoli grandi lotti provinciale Torino 5, Mauro, 2400 mq. Telefonare 892-827. 06816
TERRENO Madonna di Campagna vicino capolinea 19, possibilità 80 camere vendesi, Telefonare 280-847. 85807
TERRENO pericollinare vendesi per palazzine tre piani, villa, villini, progetti approvati, servizi completi. Eliografi nei terreno via degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 197
ULTIMO negozio e magazzini sotti luminosi, vendonsi corso Francia 94.
VANCHIGLIETTA, via Cirie 121 e angolo via Pallanza direttamente vendo alloggi signorili 1-2 camere servizi. Illuminati in cantiere, Telefono 890-735.
VENDESI camera cucina occupate 900.000 semicoperta, facilitazione pagamento. Telefonare 833-975. 85431
VENDESI villa tipo chalet svizzero, 4 camere, servizi, vasto parco, posizione incantevole, altrimenti 1000 metri bel Chisone, lire 3.900.000 trattabili. Telefonare 781-236. 11035
VENDO villa signorile precollinare 4 camere cucina garage, 800 terreno, 6 mesi 900.000. Telefonare 283-857.
VIA Bernardino Galliari alloggio 4 vani più servizi altro 5 vani più servizi vendesi. Telefonare 60-700. 14137
VIGNANZA Causa vendesi grande casa completo abitabile qualunque laboratorio, alloggio compreso. Scrivere camera 1072, SPI, Torino. 10719
VILLA vicinanza Alba di stile quattrolici camere, servizi, comforts moderni, garage completamente arredata portare occasione le 14.000.000 trattabili. Poletti, telefono 886-497. 10758
VILLETTA nuovissima graziosa posizione 4 vani servizi garage, 6 km. pressi Castello, vendo permuta privato. Telefonare 283-627 ore pasti. 85807
VILLETTA privato vende 6 vani ottimo Torino giardino tranvia, panoramica finissimi direttamente, Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino. 85792

5 UFF. TERR. e LAG. L. 40 p.p.

APPARTAMENTI locali uso negozio garage magazzino, via Torino 9; ore 9 alle 14.
APPITTASI ampio negozio con alloggio zona Parella. Telefonare 743-581.
APPITTASI in pezzo locale industriale mq. 800 eventualmente divisibile, corso Re Umberto 70, 800. Regina Margherita, telefonare 777-361.
APPITTASI alto locali piano rialzato, adatti ufficio-abitazione, Corso Re Umberto 21 bis. 85752
APPITTERESI in casa nuova zona centro uso ufficio locali 6-7 camere. Telefonare 770-890 dalle 12 alle 15. 04436
AZIENDA commerciale cerca in affitto magazzini in parte coperti mq. 3500 circa. Telefonare 276-908. 87383
DESESI locale mq. 120 centralissimo bagno libero subito. Telef. 683-075.
DESCALI affitto locale uso industriale mq. 300-400 zona Piazza Statuto, c. Parma Valentino ottimo, N. Ditta, Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. 85507
DESCO laboratorio uso falegnameria 50 mq., numerosa. Tel. 838-041. 85848
GIACCHE 21 sempi tessuti, adatti maglierie, gonnelle affittasi. Telef. 46-026.
INDUSTRIA silenziosa cerca affittare stabilimento mq. 2000-3000 zona Servizio Chieresano, Mirafiori, S. Paolo Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. 84034
NEGOZIO affittasi con alloggetto 2 camere cucinino, servizi. 15.000. Via Sacchetta di Carignano 7, Barberini. Telefonare 282-020. 85682
VIGNANZE immobiliare affittasi direttamente ufficio 2 locali, riscaldato. Telefono 81-844. 9411

6 APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A barriera Milano camera cucina 11.000. Via Borgaro allogetto 14.000. Telefonare 81-581. 85818
A centro atti comodissimi ampia camera compreso pulizia scala. Telef. 522 933.
A 3500 via Bologna camera, cucina; San Paolo 11.000. Telef. 873-028. 85317
ABBIANO alloggi 12.000 15.000 17.000 20.000, nuovi 18, tel. 44-819. 85678
ABBIANO 16.000 camera libello servizi. Facchini 112 (capolinea 6). Tel. 853-975
ADIACENZE piazza Castello camera, cucina 10.000, soffitta termosifone 6000. Telefono 51-981. 7431
APPITTANSI nuova palazzina ultimo posizione 10, quasi angolo Sacramentino, negozi, uffici, alloggetti signorili 3-6 vani, semplici, doppi servizi. Visita pomeriggio.
APPITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli, interiori, via Chioppo 55, angolo corso Siracusa. Telefonare 661-868.
APPITTASI alloggio 3 camere tinello servizi corso Svizzera 185. Telefono [illegible] ore pasti. 85789
APPITTASI alloggio 3 mansarde, accessori, bagno via Cernaia 33. Tel. 49-124.
APPITTASI comodo soli due camere disimpegni, corso Belgio. Telef. 893-197.
APPITTASI 3 camere cucina due cantine ottima terrazzo servizi Borgo Vittoria. Telef. 290-263. 04827
ALLOGGETTO signori qualunque cosa possibilmente servizi cameriera, referenze. Tel. 44-919. 85880
ALLOGGI nuovissimi 4-5 vani ottimi garage corso Casale, 7000 vano. Telefonare 855-881 85820
ALLOGGIO centrale 3 camere, altro solo servizi 6 camere cucina servizi, affittasi. Telefono 552-975. 9650
AUTOTRASLOCHI Abruzzese completa organizzazione con personale spec

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

SI AVVICINANO I "MONDIALI,,

Ciclo-novità

- *SABBADIN, rivelazione di Lugano*
- *ANQUETIL non correrà in Belgio?*
- *SIMONIGH scelto dal C. T. Costa*

Sabbadin, il giovane allievo di Bartali, che ieri ha trionfato nel Giro del Ticino

Con la sua vittoria di ieri nel Giro del Ticino — frutto di una sensazionale offensiva a metà gara — il giovane Alfredo Sabbadin si è definitivamente confermato un campione. Non è esagerato dire che, sulle strade ticinesi, il ventiquattrenne ragazzo di Mestre ha impartito ai suoi antagonisti, fra i quali figuravano corridori di fama mondiale (Baldini, De Bruyne, Forlano, Derycke ecc.), una vera e propria lezione di arte ciclistica.

Il successo di Sabbadin è stato accettato un capolavoro dal lato tattico: infatti egli si è deciso a passare all'offensiva proprio nel momento in cui i due corridori fuggiti al via — il belga Keteleer e l'italiano Manis — hanno cominciato a cedere. Per questa ragione non gli è stato difficile raggiungerli e quindi superarli sulla ripa superiti della giornata, quella di Carona, a quota 604. Nella estenuante salita di Castelrotto, che si trovava a soli 23 chilometri dall'arrivo, Alfredo Sabbadin ha saputo poi tenere a bada con maestria un fulmineo attacco del belga Adriaenssens.

Il vincitore, che ha tagliato il traguardo di Lugano con 1'12" di vantaggio sui suoi diretti inseguitori — Germano Barale e Adriaenssens — ha dichiarato ai cronisti: «E' un successo che mi fa enormemente piacere: spero di avere accontentato il commissario tecnico Binda. Il percorso era adatto alle mie capacità. Verso l'ultimo preciso che ho preso la decisione di fuggire a circa 30 chilometri dalla partenza, ed ecco mi hanno informato che i fuggitivi Keteleer e Manis erano costretti a rallentare il ritmo della loro marcia. Nella parte iniziale della lunga fuga mi è stato vicino Tino Coletto, che ha poi ceduto sulla salita di Carona. Debbo poi ringraziare il mio compagno di squadra Germano Barale, che nell'ultimo tratto della corsa ha cercato di neutralizzare l'offensiva del belga Adriaenssens».

Il commissario tecnico Alfredo Binda dal canto suo non vuole sbilanciarsi troppo: nemmeno stamane prima di far ritorno in Italia ha voluto esprimere il suo giudizio sui sette dei dodici «azzurrabili» scesi ieri in lizza: «E' evidente che alcuni uomini sono ancora in ritardo per quanto concerne la loro preparazione atletica. Il vincitore Sabbadin è indubbiamente un elemento di classe e posso aggiungere che ha fatto un gran bella impressione anche la debuttante Anquetil la quale, agli ordini di Bruyne e Derycke, classificandosi decimo con 2'38" di ritardo sul vincitore. Finalmente stabilito il rendimento di Sabbadin, egli si è accumulato di contrattare l'anima dei suoi rivali De

LE PRIME DEL CINEMA

Un bruto bonaccione e un pioniere del West

Ore di angoscia, un "*thriller*" di *Frank Tuttle* - La lunga valle verde, un "western" a colori di *A. G. Gonnaway* e *I. Rodriguez*

Il «cattivo» di Ore di angoscia, diretto da Frank Tuttle, è un poveraccio di bruto, dotato di scarso cervello e perseguitato dalla disdetta. All'improvviso, suole aggirarsi nel parco pubblico per sbirciare da lontano la coppia d'innamorati cui si scambiano tenere effusioni, incitandoli quei giovani ai quali la sorte non ha dato, come a lui, una mente malata e una madre maniaca e oppressiva che, a trentadue anni, lo tratta ancora come un bimbo. Ma una sera, mentre tra i cespugli porge orecchio ai discorsi di due fidanzati, tradisce inconsciamente la sua presenza. Affrontato dal giovane che gli chiede spiegazioni, terrorizzato la colpisce, lo lascia a terra svenuto, e fugge portandosi via la ragazza.

Il ratto non era premeditato e il bruto ha avuto anche la sfortuna di cercare imbattuto nella figlia di un capitano della polizia. Ignaro dei guai che si sta tirando addosso, egli trasporta la fanciulla in un suo rifugio in una fabbrica abbandonata, mentre alle sue calcagna già si aggiungiano tutti gli agenti disponibili. Nel giro di poche ore, il colpevole è identificato e il nascondiglio è scoperto. Invano egli cerca scampo nella fuga: il padre atroce della ragazza l'accoltella con il valido aiuto del futuro genero. Va anche detto che la fanciulla se la cava con qualche livido e molta paura, poichè il bruto, perfettamente innamorato della sua vittima, non ha osato farle alcun male.

La carica iniziale d'assurdo troppo presto e l'interesse dello spettatore va scemando per ridestarsi un poco soltanto nel drammatico epilogo. Alcuni frassuli di facile psicologia non contribuiscono a svellere il film, che tuttavia è correttamente interpretato da Edmond O' Brien (il padre poliziotto), Natalie Wood (la figlia rapita), Raymond Burr (il bruto), e da Brian Donlevy.

★ *La lunga valle verde, di Albert G. Gannaway e Ismael Rodriguez è un «western» in discreti colori in cui si celebrano le imprese di Daniel Boone, un semileggendario pioniere della seconda metà del Settecento, che con un manipolo di coraggiosi aperse la via verso il West selvaggio. Gli indiani di Penna Nera, sobillati dagli inglesi che vogliono impedire ai liberi Stati Uniti di conquistare nuove terre, muovono negra guerra a Boone e ai suoi, ma il pioniere ristabilisce la pace con i pellirosse, smascherando il perfido gioco dei britannici. Mediocrissimo da scontri, assalti e inseguimenti, condotte secondo schemi ben noti, il film ha un modesto protagonista in Bruce Bennett, affiancato da Lon Chaney, Faron Young e qualche altro.*

Vice

Il 23 agosto a Villa Olmo

Il festival della canzone più bella dell'anno

Como, venerdì sera.

Il terzo festival di Villa Olmo si svolgerà dal 23 al 25 agosto prossimi. Alla canzone inedita prima classificata verrà assegnata la «Coppa Istituto Nazionale Italia», organizzatore del festival, mentre alle altre due canzoni classificatesi al 2° e al 3° posto verrà consegnato un diploma.

La manifestazione, denominata quest'anno «Parata del festival per le più belle canzoni dell'anno», verrà poi ripetuta nei principali centri dell'estero. Il 25 agosto saranno presentate al pubblico le dodici canzoni inedite scelte da un'apposita giuria, fra tutte quelle concorrenti.

Il pubblico esprimerà il proprio giudizio a mezzo di schede, scegliendo due canzoni classificate nei più importanti festival italiani e la canzone risultata prima classificata fra quelle inedite presentate il giorno precedente. Sempre tramite il giudizio del pubblico, l'ultima serata vedrà la selezione delle canzoni giudicate «le più belle dell'anno». Alle tre canzoni prime classificate, fra quelle presentate nella serata finale di gala, saranno anche assegnati premi di enti locali, fra cui la «Barca d'oro Lucia» del comune di Como.

A Mantova il convegno dei «cantastorie» italiani

Mantova, venerdì sera.

Nel programma della millenaria fiera di Gonzaga, la più importante rassegna agricola della Valle Padana, che si svolge dall'8 al 14 settembre, è stata inserita quest'anno una manifestazione folcloristica di particolare interesse. Si tratta del primo convegno nazionale dei cantastorie d'Italia. Il convegno si svolgerà il 9 settembre.

I tre gemelli nanni Roberto, Giorgio e Massimo Rossi consegnano alcuni regali alla gentile Appiotti, alla signorina Campagnoli e a Mike Bongiorno

Minuto per minuto, la trasmissione di ieri sera a "Lascia o raddoppia,,

Dieci milioni alle gemelle fiorentine e acrobazie per il napoletano esperto di storia

Drammatica esibizione degli esordienti - Crolla il medico-geografo, crolla la signora genovese appassionata di canzonette, cade, è respinto e subito riammesso il dotto conoscitore di storia universale, che poi cade ancora e ancora una volta è respinto per essere infine clamorosamente riammesso quando già aveva abbandonato la scena - Vivace battibecco tra il notaio e Mike Bongiorno - Successo dell'amico dei ciclisti, del tranviere-astronomo e dell'usciere

CAMPAGNOLI — Signore e signori, buona sera. Dal Teatro della Fiera di Milano vi trasmettiamo «Lascia o raddoppia». Presenta Mike Bongiorno.

BONGIORNO — *Buona sera signora. Io so che il suo nome è un diminutivo di Raimonda. Lei ci dirà?*

MAINETTI — Sono nata in Turchia.

BONGIORNO — *Lo ma famiglia lavorava in Turchia?*

MAINETTI — Sì, mio padre commerciava in tappeti.

BONGIORNO — *Come la è nata la passione per la musica leggera?*

MAINETTI — Da ragazzina imparavo la stenografia, e per esercitarmi stenografavo le canzonette che trasmettevan la radio.

BONGIORNO — *Come prima domanda le facciamo ascoltare un brano di una canzone che fu presentata ad un importante festival. Lei ci deve dire come s'intitola questa canzone.*

MAINETTI — Ciula di vivere.

BONGIORNO — *Seconda domanda. Una signora di Ghisalfiero ci parla di un bel segreto che «il grande amore trova laggiù nel Marocco bruciato dal sol». Ha dirci il titolo?*

MAINETTI — Sotto le piante di cocco.

BONGIORNO — *Terza domanda. In una canzone di Kramer si dice che non importa se piove il lunedì, se piove il martedì, se piove il mercoledì, se piove il giovedì, se piove il venerdì. Perchè non importa se piove per lei di?*

MAINETTI — Perchè non c'è sabato senza sole.

BONGIORNO — *Quarta domanda. Ci dica i nomi degli autori del ritornello che le facciamo ascoltare.*

MAINETTI — (Dopo aver ascoltato due volte il disco) Non lo so.

BONGIORNO — *Mi spiace, si tratta di «L'America» e sono cosi», autori Bibbo e Nisa. Peccato. Buona sera.*

MAINETTI
(musica leggera)

CAMPAGNOLI — La signora Ray Mainetti, di Genova, per la musica leggera.

BONGIORNO — *Buona sera signora. Io so che il suo nome è un diminutivo di Raimonda. Lei ci dirà?*

MAINETTI — Sono nata in Turchia.

BONGIORNO — *Lo ma famiglia lavorava in Turchia?*

MAINETTI — Sì, mio padre commerciava in tappeti.

BONGIORNO — *Come la è nata la passione per la musica leggera?*

MAINETTI — Da ragazzina imparavo la stenografia, e per esercitarmi stenografavo le canzonette che trasmettevan la radio.

BONGIORNO — *Come prima domanda le facciamo ascoltare un brano di una canzone che fu presentata ad un importante festival. Lei ci deve dire come s'intitola questa canzone.*

MAINETTI — Ciula di vivere.

BONGIORNO — *Seconda domanda. Una signora di Ghisalfiero ci parla di un bel segreto che «il grande amore trova laggiù nel Marocco bruciato dal sol». Ha dirci il titolo?*

MAINETTI — Sotto le piante di cocco.

BONGIORNO — *Terza domanda. In una canzone di Kramer si dice che non importa se piove il lunedì, se piove il martedì, se piove il mercoledì, se piove il giovedì, se piove il venerdì. Perchè non importa se piove per lei di?*

MAINETTI — Perchè non c'è sabato senza sole.

BONGIORNO — *Quarta domanda. Ci dica i nomi degli autori del ritornello che le facciamo ascoltare.*

MAINETTI — (Dopo aver ascoltato due volte il disco) Non lo so.

BONGIORNO — *Mi spiace, si tratta di «L'America» e sono cosi», autori Bibbo e Nisa. Peccato. Buona sera.*

MARTIGNETTI
(geografia)

CAMPAGNOLI — Il dottor Antonio Martignetti, di Chiusano San Domenico (Avellino) per la geografia.

BONGIORNO — *Buona sera dottore. Lei, se non sbaglio, è medico chirurgo. Abbiamo avuto tra i concorrenti molti medici chirurghi, e purtroppo sono tutti caduti alla prima domanda. L'ultimo caduto la scorsa settimana alla seconda domanda. Speriamo che lei riesca a ristabilire la sorti della categoria. La sua preparazione in geografia l'ha fatta vieppiù pregiato per il mondo?*

MARTIGNETTI — No, semplicemente sugli atlanti.

BONGIORNO — *Prima domanda: Quali città francesi hanno una popolazione superiore ai 500 mila abitanti?*

MARTIGNETTI — Parigi, Bordeaux...

BONGIORNO — *Mi dispiace, Bordeaux non ha 500 mila abitanti. Mi dispiace. Buona sera.*

MAINETTI
(musica leggera)

CAMPAGNOLI — La signora Ray Mainetti, di Genova, per la musica leggera.

BONGIORNO — *Buona sera signora. Io so che il suo nome è un diminutivo di Raimonda. Lei ci dirà?*

MAINETTI — Sono nata in Turchia.

BONGIORNO — *Lo ma famiglia lavorava in Turchia?*

MAINETTI — Sì, mio padre commerciava in tappeti.

BONGIORNO — *Come la è nata la passione per la musica leggera?*

MAINETTI — Da ragazzina imparavo la stenografia, e per esercitarmi stenografavo le canzonette che trasmettevan la radio.

BONGIORNO — *Come prima domanda le facciamo ascoltare un brano di una canzone che fu presentata ad un importante festival. Lei ci deve dire come s'intitola questa canzone.*

MAINETTI — Ciula di vivere.

BONGIORNO — *Seconda domanda. Una signora di Ghisalfiero ci parla di un bel segreto che «il grande amore trova laggiù nel Marocco bruciato dal sol». Ha dirci il titolo?*

MAINETTI — Sotto le piante di cocco.

BONGIORNO — *Terza domanda. In una canzone di Kramer si dice che non importa se piove il lunedì, se piove il martedì, se piove il mercoledì, se piove il giovedì, se piove il venerdì. Perchè non importa se piove per lei di?*

MAINETTI — Perchè non c'è sabato senza sole.

BONGIORNO — *Quarta domanda. Ci dica i nomi degli autori del ritornello che le facciamo ascoltare.*

MAINETTI — (Dopo aver ascoltato due volte il disco) Non lo so.

BONGIORNO — *Mi spiace, si tratta di «L'America» e sono cosi», autori Bibbo e Nisa. Peccato. Buona sera.*

CAPALDO
(storia universale)

CAMPAGNOLI — Il dottor Edoardo Capaldo, di Roma, per storia universale.

BONGIORNO — *Quale periodo ha scelto?*

CAPALDO — Dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente alla pace di Westfalia.

BONGIORNO — *Lei non è dottore in medicina. Che mi sa fa?*

CAPALDO — Sono un magistrato di accusa. Invece di giudicare, istruisco e sostengo l'accusa Pubblica Accusa.

BONGIORNO — *Lei allora punisce il dito...*

CAPALDO — Senza punire il dito, accuso lo stesso.

BONGIORNO — *Questa sera l'accusato è lei. Vediamo come se la cava con le domande storiche. Ecco la prima domanda. Un imperatore di Bisanzio riuscì nell'VIII secolo d. C. a ristabilire la pace dell'Impero bizantino respingendo l'attacco mussulmano ad Est e consolidando le frontiere al Nord. La politica religiosa di questo imperatore, invece, scatenò, con un decreto che vietava il culto dei santi e ordinava la distruzione delle immagini, una sanguinosa ribellione nei territori bizantini in Italia. Lei ci deve dire il nome di questo imperatore, l'anno in cui fu emanato il decreto contro il culto dei santi e come fu detta in greco la distruzione delle immagini.*

CAPALDO — L'imperatore è Leone III che regnò dal 718 al 740. Il decreto fu emanato nel [illegible]. L'ultima centenaria da questo imperatore è condannata da papa Gregorio II fu la cosiddetta iconoclastia.

BONGIORNO — *Seconda domanda. Nella diapositiva che le mostriamo è riprodotta l'illustrazione di un manoscritto turco del 1500. In esso è raffigurato Maometto nell'atto di predicare l'Islam dal minareto (in Allah. Vogliamo sapere il significato italiano di queste tre parole.*

CAPALDO — Islam significa abbandono fiducioso alla volontà di Dio; minareto, sottomesso alla volontà di Dio; Allah, Dio.

BONGIORNO — *Terza domanda. Un capitolare di Carlo il Calvo detta norme per la tutela dei feudi maggiori, nel caso che il titolare venisse a morire quando i suoi figli fossero ancora nella minorità. Ci dica in che anno Carlo il Calvo emanò quel capitolare e sotto quale denominazione è conosciuto.*

CAPALDO — Capitolare di Kierzy; anno 877.

BONGIORNO — *Quarta domanda. La diapositiva le mostriamo la riproduzione di una miniatura dell'Escorialense, conservato a Monaco. In essa è raffigurato, seduto al centro e con nelle mani i simboli del potere imperiale, Ottone III; accanto a lui è un famoso personaggio. Vogliamo sapere come si chiamava questo personaggio e quale carica rivestiva al momento della proprio morte.*

CAPALDO — Si tratta di Gerberto di Aurillac. All'atto della morte era pontefice col nome di Silvestro II.

BONGIORNO — *Quinta domanda. Nel 1046, in un concilio tenutosi a Sutri, un imperatore si fece dare dai romani il titolo di «patrizius romanorum», che gli conferiva il «principatus in electione papae». Ci deve dire in che diritto consisteva questo «principatus».*

CAPALDO — L'imperatore si chiamava Enrico III; il diritto consisteva nella prerogativa di designare il papa e, comunque, di approvarne l'elezione.

BONGIORNO — *Sesta domanda. Il personaggio che le proiettiamo in diapositiva è papa Innocenzo III. Questo grande pontefice ebbe immensa influenza sui suoi contemporanei e giunse molto vicino alla realizzazione del programma dell'universale dominio del Papato su ogni potenza terrena. Lei ci deve dire quale era il nome e quale era la carica di papa Innocenzo III, prima che assurgesse al soglio pontificio, e inoltre a quanti anni di età egli divenne Papa.*

CAPALDO — Il nome era Lotario dei conti di Segni. Il suo pontificato durò dal 1198 al 1216.

BONGIORNO — *Io però voglio sapere anche a quanti anni di età divenne Papa.*

CAPALDO — Non so quando è nato; dai testi che ho presentato non risulta quando nacque.

BONGIORNO (Al notaio) — *Che cosa facciamo? Qui, nella domanda si vuole sapere l'anno di età in cui Lotario divenne Papa.*

NOTAIO. — E sufficiente l'aver detto l'anno in cui divenne Papa.

BONGIORNO — *Secondo me c'è una bella differenza. Io sono sempre per i concorrenti, ma...*

NOTAIO — La questione è stata esaminata, prima di presentare qui la domanda, con gli esperti. E' stato appunto ritenuto sufficiente che il concorrente dicesse l'anno di elezione al Pontificato.

BONGIORNO — *In questo caso bisognava dirlo anche a me. Ovviamente per me la risposta non era esatta. Comunque divenne Papa a 51 anni. Pensiamo, allora, alla settima domanda. Un'antica costumanza germanica rivissuta nell'impero carolingio. In ogni contea, infatti, si teneva periodicamente l'assemblea dei liberi, con l'assistenza dei giudici e degli scabini, e ogni anno, di solito a primavera, si teneva una grande assemblea dell'impero cui intervenivano i grandi vescovi, abati, conti, marchesi e minores. Vogliamo sapere da chi tra presieduta e come si chiamava l'assemblea della contea e da chi era presieduta e come si chiamava l'assemblea annuale dell'impero.*

CAPALDO — L'assemblea della contea si chiama «placitum» ed era presieduta dal «comes» e dal vescovo. L'assemblea generale si chiamava «campo di maggio» ed era presieduta dall'imperatore.

BONGIORNO — *Ottava domanda. In diapositiva le mostriamo la riproduzione di una miniatura dell'XI secolo, nella quale sono raffigurati tre grandi personaggi di quel tempo: Enrico IV, Matilde di Canossa e l'abate di Cluny. Vogliamo sapere a quale casa apparteneva Enrico IV, quale era il nome della madre di Matilde di Canossa e quale era il nome dell'abate di Cluny che intercedette per Enrico IV presso il Pontefice.*

CAPALDO — Il perdono di Canossa è avvenuto il 28 gennaio 1077. Il nome della madre di Enrico IV era Luisa..., no, Adelaide di Savoia...

BONGIORNO — *Lei ci sta dicendo cose che non sono pertinenti alla domanda. Ci dica il nome della casa cui apparteneva Enrico IV.*

CAPALDO — Apparteneva alla casa di Franconia.

BONGIORNO — *No, qui è scritto Sassonia.*

NOTAIO (al concorrente) — Mi dispiace; questa volta non ho mezzo per correggere il centuale lapsus. Decideremmo in altra sede.

BONGIORNO (rivolgendosi alla precedente polemica) — *Adesso non posso dire se è giusto o meno, perchè qualche volta qui mi scrivono delle cose che poi il notaio dice che non sono giuste. (Rivolto al concorrente). Mi ascolti dott. Capaldo; le sarò molto contento se lei sarà riammesso, però prima, secondo me, lei aveva sbagliato, e il notaio ha voluto tenere la risposta per buona. Adesso, purtroppo... le risposte erano: Assunta, Beatrice, Ugo.*

DE ROSA
(astronomia)

CAMPAGNOLI — Il signor Salvatore De Rosa, di Milano, per l'astronomia.

BONGIORNO — *Il signor De Rosa è il tranviere di Milano che guida i trams; è manovratore della linea 17. Quindi immagino che questa settimana il 17 sia stato ritirato dalla circolazione.*

DE ROSA — Ci mancherebbe altro!

BONGIORNO — *Lo sa bene, ha dato qualche concerto?*

DE ROSA — Abbiamo suonato ai giardini pubblici, tra cui quelli di Beethoven, Gounod, Giordano, ecc.

BONGIORNO — *Ecco un film che riproduce l'eclisse totale di Sole del 9 luglio 1945. Questo film è stato girato in Svezia. In esso si osserva bene la corona solare. La corona solare, cioè la parte più esterna dell'atmosfera solare, è stata studiata dagli astrofisici in corona interna e corona esterna. La corona esterna assume, a volte, un aspetto sensibilmente circolare con pennacchi più sviluppati alle alte latitudini del Sole, chiamata anche corona del tipo polare; a volte, invece, assume un aspetto meno esteso, con pennacchi anche notevolmente lunghi, ma disposti intorno all'equatore solare, chiamato anche corona del tipo equatoriale. Come sa, cadeva variabilità di corona sono in relazione con l'attività del Sole. Lei ci deve dire quale dei due tipi di corona, cioè quella polare o quella equatoriale, si osserva due anni prima del minimo attività del Sole.*

DE ROSA (dopo lunga titubanza) — E' quella equatoriale.

BONGIORNO — *Bravo! La risposta è esatta.*

BISTONI
(storia dei Longobardi)

CAMPAGNOLI — Il signor Ugo Bistoni, di Perugia, per la storia dei Longobardi.

BONGIORNO — *Buona sera signor Bistoni. Lei è il nostro concorrente anziano. La scorsa settimana fu eliminato e riammesso nel pool breve tempo possibile. Ne sarà rimasto molto scosso.*

BISTONI — Ho cercato di rimettermi un poco.

BONGIORNO — *Per la domanda da 640 mila lire, le facciamo ascoltare, incisa su un disco, due scene dell'«Adelchi» di Alessandro Manzoni. Dopo avere ascoltato i dialoghi che si svolgono durante le due scene, lei ci dovrà dire in che anno e in che stagione accadono i fatti storici che il Manzoni ha ricostruito nell'«Adelchi».*

BISTONI — Si tratta del dialogo avvenuto alle Chiuse di Val di Susa tra Carlo e il Diacono Martino. L'anno è il 773. La stagione è l'estate.

RAFFAELLI
(ciclismo)

CAMPAGNOLI — Il signor Michele Raffaelli, di Forlì, per il ciclismo.

BONGIORNO — *Ecco la domanda da 2 560 000 lire. Nell'anno 1925 e nell'anno 1926 il secondo arrivato al trofeo del Giro di Lombardia è stato tolto dall'ordine d'arrivo per infrazione al regolamento di corsa. Lei dovrà dire di ciascuno di questi due anni il nome del vincitore, il nome del corridore punito e la motivazione dell'irregolarità commessa.*

RAFFAELLI — Nel 1925, vincitore Alfredo Binda; Girardengo tolto dall'ordine d'arrivo per non avere firmato il foglio al controllo della Grassola. Nel 1926, vincitore Gaetano Belloni; squalificato Alfredo Binda, per cambio irregolare di ruota.

Sorelle APPIOTTI
(mitologia)

CAMPAGNOLI — Le signorine Rita e Gabriella Appiotti, di Firenze, per la mitologia.

BONGIORNO — *Questa sera, poichè le due gemelle, rifacendosi al regolamento, hanno chiesto di fare da esperte l'una all'altra, il che è ammesso perchè non s'era previsto il caso di avere un giorno delle gemelle in gara alle quali avremmo rivolto domande mitologhe, esse avranno la facoltà di entrare in cabina assieme. Di conseguenza, contrariamente a quanto è accaduto nelle scorse settimane, rivolgeremo a ognuna delle due sorelle tre domande, per le quali ciascuna sorella farà da esperta all'altra. Dunque: Rita risponderà a Gabriella fara da esperta. Poi, se Rita cadrà, uscirà di cabina e vi rientrerà di nuovo, per fare da esperta alla sorella.*

Questa settimana abbiamo una visita particolare: tre gemelli, si tratta di tre bambini, guardate come sono belli. (Entrano tre bimbi di 7 anni). Sono i gemelli Roberto, Giorgio e Massimo Rossi. Sono stati inviati direttamente da Roma. Si assomigliano come gocce d'acqua, cosa rarissima poichè in genere nei parti trigemellari, rari, ma non eccezionali, i gemelli non si assomigliano a tutt'al più due a uno su.

(I tre piccini, per conto dell'Istituto di genetica medica Gregorio Mendel recano due braccialetti d'oro in dono alle gemelle, un gettone d'argento alla Campagnoli e un libro a Bongiorno).

Mi è stato chiesto di leggere quanto segue: L'Istituto Mendel di Roma, che si occupa dell'assistenza sanitaria e sociale dei gemelli, è scientificamente interessato a conoscere numero e indirizzo di coppie di gemelli dei quali: un solo gemello è stato allattato dalla madre e l'altro no; oppure un solo gemello ha subito l'operazione della tonsilla e l'altro no; oppure un solo gemello ha subito l'operazione all'appendice e l'altro no. Interessano tanto le coppie maschili quanto le coppie femminili che si trovano in una di queste tre condizioni. I nomi e indirizzi devono essere inviati all'Istituto Mendel, piazza Galeno 3 Roma.

(I tre piccoli gemelli romani chiedono e ottengono di restare sul palcoscenico durante l'interrogazione delle gemelle).

CAMPAGNOLI — Devo comunicare che il signor Capaldo è stato riammesso in quanto la risposta era esatta. Pare che abbiano sbagliato gli esperti e consigliano di riammetterlo subito dopo le signorine Appiotti.

BONGIORNO — *Pronte ai dialogo avvenuto alle Chiuse di Val di Susa tra Carlo e il Diacono Martino. L'anno è il 773. La stagione è l'estate.*

RAFFAELLI
(ciclismo)

CAMPAGNOLI — Il signor Michele Raffaelli, di Forlì, per il ciclismo.

BONGIORNO — *Ecco la domanda da 2 560 000 lire. Nell'anno 1925 e nell'anno 1926 il secondo arrivato al trofeo del Giro di Lombardia è stato tolto dall'ordine d'arrivo per infrazione al regolamento di corsa. Lei dovrà dire di ciascuno di questi due anni il nome del vincitore, il nome del corridore punito e la motivazione dell'irregolarità commessa.*

RAFFAELLI — Nel 1925, vincitore Alfredo Binda; Girardengo tolto dall'ordine d'arrivo per non avere firmato il foglio al controllo della Grassola. Nel 1926, vincitore Gaetano Belloni; squalificato Alfredo Binda, per cambio irregolare di ruota.

Sorelle APPIOTTI
(mitologia)

CAMPAGNOLI — Le signorine Rita e Gabriella Appiotti, di Firenze, per la mitologia.

BONGIORNO — *Questa sera, poichè le due gemelle, rifacendosi al regolamento, hanno chiesto di fare da esperte l'una all'altra, il che è ammesso perchè non s'era previsto il caso di avere un giorno delle gemelle in gara alle quali avremmo rivolto domande mitologhe, esse avranno la facoltà di entrare in cabina assieme. Di conseguenza, contrariamente a quanto è accaduto nelle scorse settimane, rivolgeremo a ognuna delle due sorelle tre domande, per le quali ciascuna sorella farà da esperta all'altra. Dunque: Rita risponderà a Gabriella fara da esperta. Poi, se Rita cadrà, uscirà di cabina e vi rientrerà di nuovo, per fare da esperta alla sorella.*

Questa settimana abbiamo una visita particolare: tre gemelli, si tratta di tre bambini, guardate come sono belli. (Entrano tre bimbi di 7 anni). Sono i gemelli Roberto, Giorgio e Massimo Rossi. Sono stati inviati direttamente da Roma. Si assomigliano come gocce d'acqua, cosa rarissima poichè in genere nei parti trigemellari, rari, ma non eccezionali, i gemelli non si assomigliano a tutt'al più due a uno su.

(I tre piccini, per conto dell'Istituto di genetica medica Gregorio Mendel recano due braccialetti d'oro in dono alle gemelle, un gettone d'argento alla Campagnoli e un libro a Bongiorno).

Mi è stato chiesto di leggere quanto segue: L'Istituto Mendel di Roma, che si occupa dell'assistenza sanitaria e sociale dei gemelli, è scientificamente interessato a conoscere numero e indirizzo di coppie di gemelli dei quali: un solo gemello è stato allattato dalla madre e l'altro no; oppure un solo gemello ha subito l'operazione della tonsilla e l'altro no; oppure un solo gemello ha subito l'operazione all'appendice e l'altro no. Interessano tanto le coppie maschili quanto le coppie femminili che si trovano in una di queste tre condizioni. I nomi e indirizzi devono essere inviati all'Istituto Mendel, piazza Galeno 3 Roma.

(I tre piccoli gemelli romani chiedono e ottengono di restare sul palcoscenico durante l'interrogazione delle gemelle).

CAMPAGNOLI — Devo comunicare che il signor Capaldo è stato riammesso in quanto la risposta era esatta. Pare che abbiano sbagliato gli esperti e consigliano di riammetterlo subito dopo le signorine Appiotti.

BONGIORNO — *Pronte ai dialogo avvenuto alle Chiuse di Val di Susa tra Carlo e il Diacono Martino. L'anno è il 773. La stagione è l'estate.*

Ugo Bistoni ha superato la prima prova in cabina rispondendo ad un quesito sulla storia dei Longobardi

Edoardo Capaldo, protagonista dell'incidente che lo ha visto prima escluso e quindi nuovamente riammesso al gioco

Oggi e domani alla radio

Un concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi alle 21 sul programma nazionale - **Quando i mariti sono in vacanza**, una rivista sul II programma (ore 21,15) - La prosa: **Tartufo** di Molière sul Terzo programma (ore 21,20) e **La vita degli altri** di Zorzi alla televisione (ore 21)

VENERDI' 2 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,3, Torino m. 1. II) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Intermezzo sinfonico (13,50) - 14: [illegible] Lirico Roma di Milano - 14,15-14,47: Il libro della settimana: tre volumi sul romanticismo, a cura di Ugoberto Alfassio Grimaldi - 14,50: Le opinioni degli altri - 15,40: Aldo Rossi e la sua fisarmonica - 17: Canzoni in vetrina, con la orchestra diretta da Bruno Canfora, Arrigo Alcalli, Pippo Barzizza, Carlo Savina e Renato Carosone e il suo complesso - 17,45: Concerto del violoncellista Amedeo Mazzacurati e del pianista Giuseppe Brotzmann: Musica (rev. E. De Brogin): Suite in la maggiore; Taylor: (rever. L. Sylva): sonata n. 4 in re maggiore; Rossi: Fiore in forma di balsamo - 18,15: Franco Gallicani e il suo complesso - 18,30: Universalità, intervista con Guglielmo Marconi; Kennedy Macdonagh: prospettive della scienza moderna - 18,45: Franco Russo e il suo complesso - 19,10: Il cuore e la salute, a cura di Aldo Sapegno: IV. Rumori cardiaci - 19,30: Sport: Scelba, tre quarti sintesi - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Canzoni italiane - 20,30: Giornale - Radiosport - Un Paese ridotto: [illegible] verità musicale in miniatura.

Ore 21,05: [illegible] sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del duo pianistico Mario e Lydia Gester: Dorati: Suite-Sonatina, per piccola orchestra; Poulenc: Concerto, per due pianoforti e orchestra; Allegro non troppo, brillante, finale; Beethoven: Sinfonia n. 1 in fa op. 18: Allegretto, allegro non troppo, allegro, lento, largo, allegro molto; orchestra sinfonica di Roma - Nell'intervallo (circa 21,45): Orchestra Alan Kenton e Kurt Edelhagen - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11 m. 207,3, Torino m. 1. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Musica nell'etere - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Orchestra Mario Fabrizi - 14: Giornale - 14,15: Chi è di scena? - 17: Rendiconto delle [illegible] - 17,45: Il melodramma verdiano - 18,45: Viaggio artistico in Europa - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 20: Dal trio al sestetto - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Canzoni del festival napoletano - 21,30: Quale dei tre? « Madama Figaro, miranda » - 22: Fogli[illegible] pianistici di Chopin - 22,30: Canzoni in vetrina - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima edizione.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Concerto di ogni sera - 18,30: Il giornale del terzo - 18,45: Musica sinfonica - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,45: Musica da camera - 21,30: Concerto del violinista Ruggiero Ricci - 22,15: Musica da camera - 23: Ultima edizione.

RADIO SVIZZERA — Ore 12,15: Musica varia - 12,40: Giornale - 13: Musica varia - 13,30: Giornale - 13,40: Musica varia - 14,30: Radio scolastica - 15: Musica varia - 16: Giornale - 16,05: Musica varia - 16,30: Musica da camera - 17,30: Musica varia - 18,30: Giornale - 18,40: Musica varia - 19,15: Giornale - 19,30: Musica varia - 20,30: Giornale - 20,40: Musica varia - 21,30: Giornale - 21,40: Musica varia - 22,30: Giornale - 22,40: Musica varia - 23,15: Giornale - 23,20: Musica varia - 24: Ultima edizione.

RADIO MONTECARLO — Ore 12,30: Giornale - 12,45: Musica varia - 13,30: Giornale - 13,45: Musica varia - 14,30: Giornale - 14,45: Musica varia - 15,30: Giornale - 15,45: Musica varia - 16,30: Giornale - 16,45: Musica varia - 17,30: Giornale - 17,45: Musica varia - 18,30: Giornale - 18,45: Musica varia - 19,30: Giornale - 19,45: Musica varia - 20,30: Giornale - 20,45: Musica varia - 21,30: Giornale - 21,45: Musica varia - 22,30: Giornale - 22,45: Musica varia - 23,30: Giornale - 23,45: Musica varia - 24: Ultima edizione.

RADIO LUSSEMBURGO — Ore 12,30: Giornale - 12,45: Musica varia - 13,30: Giornale - 13,45: Musica varia - 14,30: Giornale - 14,45: Musica varia - 15,30: Giornale - 15,45: Musica varia - 16,30: Giornale - 16,45: Musica varia - 17,30: Giornale - 17,45: Musica varia - 18,30: Giornale - 18,45: Musica varia - 19,30: Giornale - 19,45: Musica varia - 20,30: Giornale - 20,45: Musica varia - 21,30: Giornale - 21,45: Musica varia - 22,30: Giornale - 22,45: Musica varia - 23,30: Giornale - 23,45: Musica varia - 24: Ultima edizione.

RADIO ANDORRA — Ore 12,30: Giornale - 12,45: Musica varia - 13,30: Giornale - 13,45: Musica varia - 14,30: Giornale - 14,45: Musica varia - 15,30: Giornale - 15,45: Musica varia - 16,30: Giornale - 16,45: Musica varia - 17,30: Giornale - 17,45: Musica varia - 18,30: Giornale - 18,45: Musica varia - 19,30: Giornale - 19,45: Musica varia - 20,30: Giornale - 20,45: Musica varia - 21,30: Giornale - 21,45: Musica varia - 22,30: Giornale - 22,45: Musica varia - 23,30: Giornale - 23,45: Musica varia - 24: Ultima edizione.

RADIO MONTE CARLO — Ore 12,30: Giornale - 12,45: Musica varia - 13,30: Giornale - 13,45: Musica varia - 14,30: Giornale - 14,45: Musica varia - 15,30: Giornale - 15,45: Musica varia - 16,30: Giornale - 16,45: Musica varia - 17,30: Giornale - 17,45: Musica varia - 18,30: Giornale - 18,45: Musica varia - 19,30: Giornale - 19,45: Musica varia - 20,30: Giornale - 20,45: Musica varia - 21,30: Giornale - 21,45: Musica varia - 22,30: Giornale - 22,45: Musica varia - 23,30: Giornale - 23,45: Musica varia - 24: Ultima edizione.

RADIO LUSSEMBURGO — Ore 12,30: Giornale - 12,45: Musica varia - 13,30: Giornale - 13,45: Musica varia - 14,30: Giornale - 14,45: Musica varia - 15,30: Giornale - 15,45: Musica varia - 16,30: Giornale - 16,45: Musica varia - 17,30: Giornale - 17,45: Musica varia - 18,30: Giornale - 18,45: Musica varia - 19,30: Giornale - 19,45: Musica varia - 20,30: Giornale - 20,45: Musica varia - 21,30: Giornale - 21,45: Musica varia - 22,30: Giornale - 22,45: Musica varia - 23,30: Giornale - 23,45: Musica varia - 24: Ultima edizione.

RADIO ANDORRA — Ore 12,30: Giornale - 12,45: Musica varia - 13,30: Giornale - 13,45: Musica varia - 14,30: Giornale - 14,45: Musica varia - 15,30: Giornale - 15,45: Musica varia - 16,30: Giornale - 16,45: Musica varia - 17,30: Giornale - 17,45: Musica varia - 18,30: Giornale - 18,45: Musica varia - 19,30: Giornale - 19,45: Musica varia - 20,30: Giornale - 20,45: Musica varia - 21,30: Giornale - 21,45: Musica varia - 22,30: Giornale - 22,45: Musica varia - 23,30: Giornale - 23,45: Musica varia - 24: Ultima edizione.

RADIO MONTE CARLO — Ore 12,30: Giornale - 12,45: Musica varia - 13,30: Giornale - 13,45: Musica varia - 14,30: Giornale - 14,45: Musica varia - 15,30: Giornale - 15,45: Musica varia - 16,30: Giornale - 16,45: Musica varia - 17,30: Giornale - 17,45: Musica varia - 18,30: Giornale - 18,45: Musica varia - 19,30: Giornale - 19,45: Musica varia - 20,30: Giornale - 20,45: Musica varia - 21,30: Giornale - 21,45: Musica varia - 22,30: Giornale - 22,45: Musica varia - 23,30: Giornale - 23,45: Musica varia - 24: Ultima edizione.

RADIO LUSSEMBURGO — Ore 12,30: Giornale - 12,45: Musica varia - 13,30: Giornale - 13,45: Musica varia - 14,30: Giornale - 14,45: Musica varia - 15,30: Giornale - 15,45: Musica varia - 16,30: Giornale - 16,45: Musica varia - 17,30: Giornale - 17,45: Musica varia - 18,30: Giornale - 18,45: Musica varia - 19,30: Giornale - 19,45: Musica varia - 20,30: Giornale - 20,45: Musica varia - 21,30: Giornale - 21,45: Musica varia - 22,30: Giornale - 22,45: Musica varia - 23,30: Giornale - 23,45: Musica varia -

L'ultimo Churchill

L'ex-primo ministro britannico sir Winston Churchill, insieme alla consorte, entra nel Municipio di Londra per prendere parte ad un banchetto offerto dall'Ordine degli avvocati degli Stati Uniti, che sta tenendo in questi giorni nella capitale britannica la sua riunione annuale (Telef.)

ULTIME NOTIZIE

KRUSCEV dichiara:

"Abbiamo liquidato un vero manicomio,,

Parlando della riforma burocratica attuata in Russia afferma: "Abbiamo resa disponibili decine di migliaia di persone, liberandole dalle scartoffie,, Polemico con gli americani: "La nostra bomba H fu costruita prima della vostra,,

MOSCA, venerdì sera.

In una intervista concessa a due corrispondenti dell'Agenzia «United Press», il segretario del partito comunista sovietico Krusciov ha trattato diffusamente del problema della riforma dell'apparato burocratico sovietico.

Egli ha detto: «Prima della riforma, tutto era centralizzato da Mosca. Ciò significava che se una questione qualunque doveva essere risolta in una qualunque fabbrica, venti funzionari di altrettanti enti centrali dovevano recarsi sul posto per risolvere il problema. Questo comportava un'enorme corrispondenza e una fitta rete burocratica. Ora, talvolta consigli regionali o locali che controllano l'amministrazione delle industrie e ai quali sono rivolte le critiche.

D'altra parte — ha proseguito — abbiamo praticamente rese disponibili decine di migliaia di persone occupate in inutili lavori burocratici ed abbiamo potuto reinserirle nell'economia produttiva. E così abbiamo liberato anche centinaia di migliaia di persone dall'obbligo di leggere tutte quelle carte. Possiamo dire di aver liquidato un vero manicomio».

Più oltre, Krusciov ha sostenuto, come già altra volta aveva fatto, che la prima bomba all'idrogeno è stata costruita nell'Unione Sovietica. «Noi, egli ha detto, abbiamo avuto la bomba H prima di voi. Perciò, tutte le vostre norme si dimostrano non servire a nulla. D'altra parte, i nostri bombardieri non sono peggiori dei vostri e nel campo della propulsione a razzo noi siamo più avanti di voi».

Alle domande concernenti la recente espulsione di Malenkov, Kaganovich e Molotov dal Comitato centrale del partito, Krusciov ha detto: «Noi lasceremo questi uomini nel partito perchè lavorino per noi, ma non li vogliamo più nel Comitato centrale. Le nostre relazioni col mondo capitalista sono sempre più diverse dal passato. Gli enormi mercati internazionali debbono riflettersi nella nostra politica, così qui quegli uomini si appesantirebbero».

Le società telefoniche hanno fatto domanda di revisione delle tariffe

Roma, venerdì sera.

Le società telefoniche del gruppo IRI Stipel, Telve e Timo hanno richiesto ufficialmente al Comitato interministeriale prezzi una revisione delle tariffe.

L'OSCURO EPISODIO DI NOVARA

Rintracciato un uomo che s'incontrò con la Manenti

La donna sarebbe morta in riva all'Agogna dopo un impossesso maiora - Ma i medici hanno diagnosticato invece sintomi di avvelenamento grave - Il fermo dell'individuo

[redacted]

Novara, venerdì sera.

Pare ormai accertato che almeno la morte di Santina Manenti, la donna strangolata con un fazzoletto e gettata in riva all'Agogna, sia avvenuta in seguito ad un tentativo di violenza carnale. Questa ipotesi è stata avvalorata dalla scoperta, da parte dei carabinieri e della polizia giudiziaria, di alcuni indumenti intimi della donna, che erano stati precedentemente nascosti in un fossato. Ieri sera, un uomo, certo Francesco, che era stato presumibilmente l'ultima persona ad accompagnarsi alla Manenti, è stato fermato dalla polizia e dai carabinieri della Squadra Mobile novarese, da ieri sera un uomo, certo Francesco, che era stato presumibilmente l'ultima persona ad accompagnarsi alla Manenti.

Era stato il fratello della donna a raccontare che ieri mattina alle 9 aveva lasciato la sorella in piazza del Mercato con l'intesa che si sarebbero ritrovati nella stessa piazza, un'ora dopo. «Santina — ha raccontato il fratello, a nome Romeo, di 43 anni, mungitore alla vicina Acquabona di Biandrate — si allontanò in compagnia di tale Francesco, un uomo sui cinquant'anni, che conosco anche essendo cugino di un agricoltore presso il quale lo rintracciavamo.

Accompagnato a Novara, nel corso del primo interrogatorio avvenuto stanotte, senza reticenza e visibilmente abbattuto, l'Alna raccontava di essere effettivamente stato con la Manenti e di essersi accompagnato con lei fino in riva al torrente Agogna. Aveva conosciuta la donna qualche settimana addietro e da una decina di giorni si vedevano quasi quotidianamente. Ieri mattina, come erano d'accordo, si trovarono in piazza del Mercato e, una volta che Santina ebbe lasciato il fratello, egli le propose di andare in luogo appartato. Convennero di recarsi lungo il torrente Agogna dove fa l'abitudine di prendere il sole. Qui, secondo la versione data dall'Alna, la donna avrebbe opposto un netto rifiuto alle profferte di lui, tanto da essere stata costretta, in quella frangente, da colpi di inaudita violenza.

Subito giunti da poco sul posto (un punto vicino al ponte ferroviario della linea Milano-Torino, raggiungibile dopo circa di strada partendo dalla piazza del Mercato), quando mattina veniva colta da malore. L'uomo mosse di rianimarla, mandola nel torrente dell'acqua e la bagnò, poi venne preso dal panico e fuggì senza avvertire nessuno dall'accaduto.

Avrebbe potuto telefonare, magari in maniera anonima, al pronto soccorso, ma a questo neppure pensò. Il resto è noto. Verso le 11, cioè dopo almeno un'ora dal momento in cui venne colta dal malore, Santina Manenti venne rinvenuta cadavere da un pescatore dilettante, un infermiere dell'Ospedale Maggiore che ieri mattina trovò dal suo turno di riposo. Per quell'esperienza che ha, l'infermiere si avvedeva subito che la donna era in stato comatoso, e non perdeva un minuto.

Correva al più vicino telefono, facendo accorrere l'autoambulanza della Croce Rossa. All'ospedale, i sanitari diagnosticavano sintomi di avvelenamento grave e iniziavano le energiche cure del caso, ma senza esito: la donna alle 13,15 cessava di vivere.

Ora è chiaro che il referto dei medici e il racconto di Francesco Alna, per un quello ultimo è apparso alquanto, poco, troppo d'accordo, anche se un punto di contatto c'è. Bisognerà aspettare l'esito dell'autopsia che l'autorità giudiziaria ha ordinato fin da ieri sera e che verrà eseguita in giornata.

Intanto l'Alna è trattenuto in stato di fermo in questura. A suo carico c'è per lo meno l'omissione di soccorso. Sulla personalità della defunta non si sa gran che. Pur essendo sempre vissuta in casalinghi, vestiva con una certa eleganza, aveva modi e portamento non certo da contadina, essendo stata per un decennio e fino all'anno scorso impiegata in uno studio legale di Novara. I suoi cinquantasei anni li portava — dicono i suoi di lei — assai bene.

p. b.

Uccisa dall'anestetico?

Autopsia per il giovane morto dal dentista

Si affaccia l'ipotesi di una paralisi bulbare - Interrogati i tre sanitari che visitarono lo studente prima della fine

Firenze, venerdì sera.

Sono in corso le indagini per accertare eventuali responsabilità in relazione alla tragica fine dello studente Ettore Ghezzi, il figlio ventunenne del noto commerciante in tessuti, Luigi, e della cantante Brenda Hoi, morto ieri l'altro in una clinica cittadina all'inizio di un lieve intervento chirurgico al quale doveva essere sottoposto per l'estrazione di un dente.

Come è noto il giovane soffriva da tempo per un ascesso cariato sotto il quale si era formato un piccolo ascesso ed aveva richiesto l'opera di un dentista che però non aveva ritenuto prudente, effettuare la estrazione, preferendo rinviare l'intervento in attesa che fosse cessato lo stato di infiammazione gengivale. Successivamente il Ghezzi si era rivolto a un altro medico, uno specialista suo amico, il quale si era dichiarato disposto a estrarre il dente praticando al paziente una lieve anestesia generale. Quando al Ghezzi, ricoverato per l'intervento in una Casa di cura, è stata praticata l'anestesia al trilene, il cuore del paziente ha cessato di battere.

Il cadavere del giovane è stato sottoposto a necroscopia da parte del prof. Puccini. Non si conoscono ancora i risultati di tale accertamento, ma sembra che non siano stati messi in evidenza elementi tali da poter stabilire le cause che hanno determinato la morte del Ghezzi. D'altra parte è probabile che il perito debba procedere anche ai consueti esami istologici.

Come ipotesi si parla di morte dovuta a paralisi bulbare perchè molto spesso, nei casi di morte durante anestesia, si verifica, e in modo rapidissimo, questo tipo di paralisi. Comunque, prima di poterci pronunciare in merito alle cause della morte, si dovrà attendere la fine dei delicati accertamenti medico-legali. I funzionari del commissariato di Santa Maria Novella incaricati della inchiesta hanno intanto provveduto a interrogare i tre sanitari che hanno avuto occasione di visitare lo studente prima della sua tragica fine.

Vivien si batte per un teatro

Vivien Leigh, che porta una benda nera sull'occhio per un lieve incidente occorsole, nelle vie di Londra con il marito Laurence Olivier durante una dimostrazione di protesta contro la minacciata demolizione del vecchio teatro di St. James. I due attori si sono messi alla testa di un movimento che si propone di salvare il glorioso edificio

Ingiuriato dai genitori di un alunno respinto

Come di è svolta la scenata in un bar di Cuneo - Il professore oltraggiato (insegnante presso il locale istituto tecnico) ha sporto immediata formale querela

Cuneo, venerdì sera.

La chiassata di due genitori in preda per la bocciatura del proprio figlio continua a formare oggetto dei più disparati commenti in città, data anche la località centrale in cui si fatto è accaduto.

L'altra sera — erano circa le 21,30 — il prof. Mario Genta, di 31 anni, insegnante di italiano e di storia, scrittore e poeta, aveva appena ultimato gli scrutinii della commissione di esame di licenza commerciale presso l'Istituto Tecnico Bonelli di Cuneo (di cui era stato nominato membro interno) e stava prendendo una bibita presso un bar di corso Nizza, allorchè accadde la scenata imprevista. Al tavolo accanto si trovavano i coniugi Brandolini residenti a Cuneo in corso Garibaldi, genitori di un allievo dello stesso prof. Genta e rimasto respinto agli esami. Essi evidentemente pensavano che gran parte della colpa della bocciatura del loro figlio Carlo, che speravano di veder diplomarsi in ragioneria e dovrà invece ripetere l'anno, fosse da attribuirsi al prof. Genta. Forse sul momento non compresero la gravità del loro gesto; qualcuno forse aveva raccontato falsamente a loro che il prof. Genta aveva detto più volte di voler bocciare il loro ragazzo, perchè non era «maturo».

Il fatto sta che appena scorto il professore seduto al tavolo del bar i due coniugi si dirigevano con fare minaccioso verso di lui. Secondo la dichiarazione resa dal prof. Genta all'avv. Antonio Sartoris, suo patrono, essi gli si strinsero dapresso proferendo parole oscure minacce e alcune ingiurie.

Per evitare che la disgustosa scena si aggravasse, il prof. Genta cercava rifugio presso un altro tavolino, avvicinandosi a degli amici nella speranza che la verbosa aggressione avesse termine. Invece la signora Brandolini non si acquietava e raggiunse ancora il professore lo apostrofava ad alta voce.

La increscisosa vicenda avrà uno strascico in sede giudiziaria avendo il giovane professore (che attualmente collabora con scritti poetici al periodico socialista nennniano Lotta Nuova di Cuneo) presentato formale querela contro i genitori del suo allievo.

Secondo quanto apprendiamo all'ultimo momento, i coniugi Paolo Brandolini, impiegato alla Banca del Lavoro, e Maria Mori, casalinga, non si sono calmati, dovendo una buona parte fatto onorevole ammenda del loro operato che, come ha detto il patrocinatore del professor Genta, potrebbe configurare anche un peculiare oltraggio a pubblico ufficiale.

La madre, comunque, è corsa dal Provveditorato agli studi; ella non si dà pace per il suo Carlo respinto; sostiene che il ragazzo fu spaventato dal professore e, sofferente di cuore, rimase impacciato e non seppe rispondere.

Nella denuncia presentata dal prof. Genta vi è tutta una elencazione di fatti antecedenti che configurerebbe il reato di calunnia e diffamazione.

Un operaio a Cuaz si annega in un canale

Aosta, venerdì sera.

Alcune persone hanno rinvenuto stanotte, annegato in un canale lungo la statale 26, nei pressi dell'ex-campo di aviazione, il 57enne Guerrino Grigoletto, da Bovolenta (Padova) e residente in regione Amerina del comune di Cuaz. In un primo momento si è creduto che il Grigoletto fosse stato vittima di un'azione criminosa, dato che proprio nel pomeriggio aveva riscosso dalla Nazionale Cogne, dove lavorava, l'indennità di licenziamento, per cui si riteneva che qualcuno lo avesse atteso per derubarlo, approfittando del rientro notturno dell'operaio.

A mezzanotte egli era infatti uscito dal bar della stazione di servizio AGIP, che si trova nell'ex-campo di aviazione, e si era incamminato verso casa lungo la strada nazionale, che percorre una zona disabitata, luogo quindi favorevole a una rapina.

Ma l'ipotesi è stata subito smentita dalle prime indagini svolte immediatamente dagli agenti di P.S. In quanto si è accertato che il Grigoletto, forse per paura di smarrire o di essere derubato, aveva lasciato il denaro in deposito presso un inserviente dell'AGIP, al quale aveva detto che sarebbe tornato stamane per ritirarlo. La morte è quindi dovuta a semplice fatalità. Molto probabilmente il Grigoletto, che era in bicicletta, è uscito di strada per cause non ancora accertate, cadendo nel vicino canale, dove è annegato.

Otto milioni di danni per un incendio a Savigliano

Savigliano, venerdì sera.

Mentre si stavano eseguendo i lavori di trebbiatura, un violento incendio è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri alla cascina Bianca di Scarnafigi. Gli affittavoli fratelli Mascagno provvedevano subito ad avvertire i vigili del fuoco di Savigliano e di Saluzzo, i quali, giunti celermente sul posto, soltanto verso le 3 di stamane sono riusciti, dopo 9 ore di lavoro, a spegnere l'incendio, che oltre all'intero raccolto di grano ha anche distrutto la trebbiatrice di proprietà del meccanico Gentile di Murello. Da un primo calcolo sommario i danni si aggirano sugli otto milioni di lire.

Una cascina distrutta dalle fiamme nel Biellese

Biella, venerdì sera.

I vigili del fuoco hanno proseguito per tutta la mattinata l'opera di spegnimento dell'incendio che durante la notte, a Gaglianico, ha completamente distrutto un grande edificio rustico e due piani situato nel caseggiato Falcinco, di proprietà della Società Immobiliare Ardesia.

I danni supererebbero i 12 milioni.

La misteriosa morte di una bimba di 2 anni

Biella, venerdì sera.

Una piccina di due anni, Maria Rosa Allegra, residente a Netro, è morta dopo lunga agonia, in seguito ad una gravissima forma di gastro-enterite. Sembra che la povera bimbetta sia rimasta intossicata da alimenti; per far luce sull'episodio, che presenta ancora alcuni punti oscuri, verrà svolta una inchiesta da parte dell'autorità.

DOPO LE INSINUAZIONI DELLA STAMPA LONDINESE

Skelton indignato decide di abbandonare l'Inghilterra

I giornali hanno accusato l'attore di sfruttare la malattia del figlio per compiere un giro pubblicitario - "Siete stati malvagi (urla ai cronisti). Volevo solo accontentare Richard che desiderava vedere il mondo prima di lasciarlo per sempre!»

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

L'attore cinematografico americano Red Skelton, il cui figlio Richard, di 9 anni, è affetto da leucemia, ha deciso ieri di partire immediatamente dall'Inghilterra perchè indignato dall'accanimento fattogli dalla stampa di questo Paese. Egli sostiene di aver compiuto questo viaggio in Europa al solo scopo di accontentare Richard — al quale i medici avrebbero dato pochi mesi di vita — e che mai ha avuto l'intenzione di sfruttare questa sua tragedia per fini pubblicitari.

Il popolare comico e la sua famiglia intendevano trattare a Londra fin verso il 2 o il 3 di agosto. Ieri sera, invece, dopo una frettolosa visita alla Torre di Londra, è partito con i suoi alla volta di Edimburgo, ove s'imbarcherà per Copenaghen. Di qui, tornerà negli Stati Uniti via mare.

Ad un cronista che gli sbarrava il passo all'uscita dall'albergo, Red Skelton, rosso in volto, ha gridato: «Siete stati malvagi con noi! Questa non è una trovata pubblicitaria: lo volete capire! Volevo solo accontentare mio figlio che desidera vedere il mondo prima di lasciarlo per sempre».

Il giornalista si è rivolto allora a Richard, e gli ha chiesto cosa pensasse di Londra. Lo smunto, pallido ragazzino ha abbassato il capo e ha detto «Io non parlo», ed ha affermato, stretta stretta, la mano del padre.

Red Skelton ha manifestato il suo sdegno anche sugli schermi televisivi. L'intervista era stata registrata nel primo pomeriggio ed è stata trasmessa ieri sera. Il comico, con una espressione di collera e di dolore sul volto, si è scagliato contro un commentatore che il giorno prima aveva descritto il viaggio degli Skelton in Europa una «baldoria pubblicitaria». «Gli ho detto — egli ha dichiarato — non si fanno pubblicità sfruttando la morte. Come potrebbe farlo un padre?».

Skelton ha quindi detto che il tremendo verdetto dei medici non ha distrutto in lui la convinzione che il figlio guarirà. «E' il magnifico coraggio di Richard che tiene viva la mia fede. E' lo stesso coraggio che voi, inglesi, avete mostrato all'inizio della guerra, quando, con pochi apparecchi, sfidaste il potente nemico. Con il vostro ardimento e la vostra fede vinceste; e così farà Richard».

M. Ciriello

Il piccolo Skelton con la sorella Valentina (Telefoto)

Altre «fughe» dal partito comunista

Un appello di Eugenio Reale

Roma, venerdì sera.

A Montecitorio, che è in questi giorni un vero e proprio porto di mare, dove approdano le navicelle di tutte le notizie più piccanti, si continuano a commentare con estremo interesse le notizie di nuove «fughe» dal partito comunista. A quelle già denunciate nei giorni scorsi, si aggiungono ora le dimissioni del prof. Pio Baldelli dell'Università di Perugia, per solidarietà con il prof. Cantimori. Un altro dissidente è il dott. Luca Canali che, dopo aver lasciato il partito, ha attaccato duramente Togliatti sul settimanale Città aperta, redatto da comunisti dissidenti.

Continuando la sua campagna di proselitismo tra i «ribelli» del PCI, Eugenio Reale, che è un po' il capo riconosciuto degli «eretici», ha rivolto un appello a tutti i «revisionisti» del P.C.I. perchè, uscendo dal partito, edifichino un contenuto alla crisi nella quale si dibatte il P.C.I.».

Nello stesso giornale, però, non sono risparmiate critiche anche al P.S.I., per talune posizioni critiche prese dal giornale socialista.

In vendita nuovi tipi di sigari e sigaretta

Roma, venerdì sera.

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato rende noto che è stato posto in vendita un nuovo tipo di sigarette di produzione svizzera denominata «Memphis sport filtro», confezionate in pacchetti da cento pezzi, il cui prezzo di vendita al pubblico è di L. 180 il pacchetto.

E' stato anche posto in vendita un nuovo tipo di sigaro cubano denominato «Chicos» in scatole da 25 pezzi e 250 pezzi, il cui prezzo di vendita al pubblico è stato fissato rispettivamente in L. 6.850 e L. 60.500 la scatola, in ragione cioè di L. 250 al pezzo.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	1	2
Rendita 3 ½	64 10	64 10
» 5%	64 —	64 —
Redimibile 5%	75 80	75 50
Ricostruz. 5%	92 65	92 65
» 5%	92 65	92 55
Redimibile 3 ½	78 80	78 90
» 5%	78 80	78 80
Redimibile 5 %	94 90	94 80
» 5%	94 80	94 80
Ricostruz. 3 ½	73 40	73 80
» 5%	87 —	87 —
Ricostruz. 5 %	80 10	80 20
» 5%	81 15	81 15
Prestito 5 %	92 40	92 55
» 5%	96 25	96 25
» 5%	94 45	94 65
» 5%	75 55	95 60
» 5%	95 125	95 40
» 5%	92 80	93 —
» 5%	92 85	93 —
» 5%	92 50	93 —

OBBLIGAZIONI

C. E. L. 5 %	91 20	91 20
» 5%	93 40	93 60
» 5%	92 10	92 10
» 5%	96 40	96 50
» 5%	86 50	86 30
» 5%	190 10	190 10
» 5%	210 —	210 —
» 5%	120 —	120 —
» 5%	— —	— —
» 5%	— —	— —
» 5%	99 80	99 70
» 5%	104 50	104 20
» 5%	87 40	87 40
» 5%	89 80	89 40
» 5%	87 20	87 35
» 5%	87 35	87 35
» 5%	87 35	87 35
» 5%	88 60	88 60
C. I. L. 5 %	91 95	91 970
» 5%	91 —	91 —
» 5%	96 —	96 —
» 5%	84 —	84 —
» 5%	91 —	91 —
» 5%	99 —	99 —
» 5%	94 50	92 50
» 5%	92 50	92 50
» 5%	92 50	92 50
» 5%	91 90	91 80
» 5%	95 —	95 —
» 5%	95 80	95 80
» 5%	96 50	96 50
» 5%	94 20	94 25
» 5%	93 55	93 60
» 5%	93 40	93 40
» 5%	93 80	93 —
» 5%	93 85	93 —
» 5%	92 50	92 50

AZIONI PER CONTANTI

FINSIDER	—	—
Ilva	—	—
Terni	—	—
Siderurgiche	—	—
Elettriche	—	—
Elettrochimiche	—	—
Edison	—	—
Montecatini	10.500	10.850
Pirelli	1725	1749
Meccaniche	—	—
Cantieri	—	—
Navigazione	—	—
Cotoniere	—	—
Tessili	—	—
Alimentari	—	—
Fondiarie	—	—
Immobiliari	—	—
Minerarie	—	—
Diverse	—	—

MINERARIE-SIDERURGICHE

A. Ansaldo	—	—
Ansaldo	—	—
Cogne	—	2290

FINANZIARIE-ASSICURATIVE-BANCARIE

Ass. Generali	25.520	25.700
Ass. Fondiaria	—	—
Ass. Milano	2225	2242
Ass. Riunione Adriatica	—	—
Ass. Torino	—	—
Ass. Venezia	1670	1688
Ass. Vittoria	—	—
Banca Comm. Ital.	1367	1386
Banco Roma	—	—
Credito Fondiario	—	—
Credito Italiano	—	—
Istituto Mobiliare	—	—
Istituto Immobiliare	—	—
Istituto Credito Opere	—	—
Istituto Credito Fondiario	—	—
Istituto Credito Agrario	—	—
Istituto Credito Industriale	—	—
Istituto Credito Alberghiero	—	—
Istituto Credito Commerciale	—	—
Istituto Credito Artigiano	—	—
Istituto Credito Navale	—	—
Istituto Credito Aeronautico	—	—
Istituto Credito Ferroviario	—	—
Istituto Credito Postale	—	—
Istituto Credito Telegrafico	—	—
Istituto Credito Telefonico	—	—
Istituto Credito Radiofonico	—	—
Istituto Credito Televisivo	—	—
Istituto Credito Cinematografico	—	—
Istituto Credito Teatrale	—	—
Istituto Credito Sportivo	—	—
Istituto Credito Turistico	—	—
Istituto Credito Alberghiero	—	—
Istituto Credito Commerciale	—	—
Istituto Credito Artigiano	—	—
Istituto Credito Navale	—	—
Istituto Credito Aeronautico	—	—
Istituto Credito Ferroviario	—	—
Istituto Credito Postale	—	—
Istituto Credito Telegrafico	—	—
Istituto Credito Telefonico	—	—
Istituto Credito Radiofonico	—	—
Istituto Credito Televisivo	—	—
Istituto Credito Cinematografico	—	—
Istituto Credito Teatrale	—	—
Istituto Credito Sportivo	—	—
Istituto Credito Turistico	—	—

ELETTRICI

Elettrici	—	—
Elettrici	—	—
Elettrici	—	—

TORINO - A. XI - N. 183
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43.943 al 40.940

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
2 - 3 Agosto 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Sorpreso un sorriso sul volto di Silvana Mangano

Silvana Mangano, che nelle fotografie appare spesso imbronciata, è stata questa volta sorpresa dall'obiettivo con un bel sorriso sul volto. L'attrice, ritratta con una delle sue bimbe, si trova da qualche tempo in vacanza nella sua villa di Roquebrune-Cap-Martin.

Verranno anche in Italia

Quattro graziose danzatrici del «Festival-Ballet» colte dal fotografo alla Victoria Station di Londra in partenza alla volta di Düsseldorf, prima tappa del giro artistico che toccherà alcune grandi città europee come: Parigi, Milano, Amsterdam e Ginevra. Non manca fra loro l'agnellino porta fortuna.

Americana a Wimbledon

Karol Fageros, nativa di Miami in Florida, oltre ad essere un'ottima tennista, è anche una bella ragazza che non ha mancato di attirare su di sè gli sguardi ammirati del pubblico durante il vittorioso incontro con la Wiler a Wimbledon.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

19 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continuo da pag. 5)

CERCASI gamberia 25-30enne snello, leggiadro rapp. cellista. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. 86563

CERCASI falegnami pellicciai. Presentarsi Vicardi, via Arcivescovado 1.

CERCASI ragazza per piccola famiglia 18-25enne. Rivolgersi per via Chivasso (Stazione 44. 85305

CERCASI ragazza istruire a ore. Scrivere cassetta 5215 SPI, Torino, 86890

CERCASI stenodattilografa diligente per seminal. domenica mattina 28, via Mondovì 25. M4289

CERCASI veramente capace montatore saldatore impianti termosifone. Telefonare 596-945. 86902

CERCASI repassatore a fuoco. Via Sacra 5, 27, Di Matteo. 86478

CONIUGI con bimbo cercano ragazza fidatissima, referenziata. Presentarsi dalle 20 alle 21-15. Telef. 871-493.

CRONOMETRISTA piemontese cerca giovane capo officina manutenzione con ventennale esperienza cronometraggio e servizi assistenza. Scrivere dando referenze e curriculum, cassetta 3338 SPI, Torino.

DATTILOGRAFA capace almeno 400 battuta possibilmente completamente cerca casa. Scrivere cassetta 3308 SPI, Torino.

ELETTRICISTI installazioni impianti povvisti corso civico Cavour, via Bonelli 14, Torino. 85854

ISTITUTO Tecnico e «alla». Acqui Terme. Cercasi insegnante laureato Ragioneria. Ottime condizioni. Rivolgersi Direzione.

DITTA artigiana cerca lavorante sarto domicilio. Telef. 593-837. 87508

FERRATORE equilibrio cercasi. «Semplice, via Montenevoso 78. 8103

INDUSTRIA dolciaria ricerca centri Piemonte, Lombardia ed Liguria personale femminile, giovane, provata capacità, con ufficio familiare, cui affidare persone per pesare, formella modella cioccolato. Scrivere dettagliatamente cassetta 1101, SPI, Torino. 11242

MANIPATTURA cerasio tutto corso, abilissime mandolinate. Telefonare 43-490. Armando, Galliari 9 bis. 86484

RETTIFICATORE interno, esterno. Decorazione coral abbassamenti precisi officina specializzata. Via Borgo 6, Torino. 7141

TORNITORE, a premiato cerca industria meccanica. Presentarsi entro il 20 luglio in via Bologna 74. S.I.O. Fabbricazione Macchinario. M4366

TURISTI in terra cerca industria Macchinaria. Presentarsi entro il 20 luglio in via Bologna 74. S.I.O. Fabbricazione macchinario. M4364

TUTTOFARE massa gattaia o fino, non oltre 35enne cercasi. Telefonare 45-695 ore 15-17 oppure scrivere cassetta 8223, SPI, Torino.

13 IMPIEGATI IMPIEGO L. 30 p.p.

AUTISTA referenziato 3° calla fattura offresi ditta autotrasporti, qualsiasi referenze. Telefonare 296-672. 87534

AUTISTA 3° scoppio-diesel, 36enne, offresi ovunque serio ditta. Scrivere cassetta 3230 SPI, Torino. M4153

DISEGNATRICE, primo impiego contabilità, micro-dattilografia, completamente, offresi. Telefonare 266-762.

GAPO apprendista lunga esperienza capace lavorazione draperia e lanaria offresi ovunque. Scrivere cassetta 117 A, Pubblimas, Biella. 10821

GAPO stenotecnico provata esperienza decennale ufficio e laboratorio impianti offresi per stabilimenti chimico-industriale. Scrivere cassetta 1288 SPI, Torino. 86923

OPERAIO tornaio tracciatori cercasi per lineetto. Telefonare 58-539. 87765

ELETTRICISTA serio referenziato fresatore, offresi. Telefonare 778.913. 85140

EX carabiniere cerca posto fabbrica custodia portierato magazziniere, trasferimenti. Scrivere SPI, cassetta 1 A Vercelli.

FALEGNAME cercasi libero subito cooperatore-dipendente serio. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino.

GEOMETRA 26enne offresi cantiere, ufficio tecnico, anche provvisorio, referenziato. Telefonare 44-796 ore pasti. 86962

GIOVANE autofficiale piemontese offresi guardiano, magazziniere, portiere, sfruttatore-istruttore canigliano. Scrivere subito posta fermo SPI, Torino. 86488

IMPIEGATA, corrispondente italiano-tedesco perfezionatosi paesi, cerca lavoro. Telefonare 872-121. M3991

ISTITUTRICE 26enne tedesca ottime referenze, moralità, libera subito, comprendesi viaggio cosa signorile. Scrivere cassetta 3268 SPI, Torino. 86984

MECCANICO esperto 26enne referenziato cerca lavoro. Scrivere cassetta 9051, SPI, Torino.

MURATORE specializzato offresi ristrutturazioni stabili. Telefonare 85-872. M3770

OPPRESI domestica dalle 8 alle 17 oppure a ore. Scrivere cassetta 8189, SPI, Torino. 85397

MOTORISTA conoscenza lunga esperienza cerca lavoro motori Diesel, mezzi cingolati con minima scoppio Diesel, disposto trasferirsi, offerte rilevanze, offresi. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. 86761

PIALLATORE meccanico offresi. Telefonare 822-825 ore 10-16.

QUARANTENNE abile cuttoniere occuperebbesi magazziniere istruttore, o qualsiasi lavoro. Telefonare 54-529.

RAGIONIERA amministrativo 22enne serietà, ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare 894-041. 87564

RAGIONIERE con primo impiego militesente impiegherebbesi ufficio. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. M3979

RIFERMIATO magazziniere o disposto altresì accompagnatore posti sedgenti. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino.

SELLAIO specializzato manovalanza grande stabilimento occuperebbesi. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino.

SI offre interessato assistenza medica, Telefonare 43.558. 87483

SIGNORA giovane, presentata, cultura, offresi cassiera, segretaria, incaricati di fiducia. Telefonare 892-781. 84549

SIGNORA pratica paghe offerte, contributi, ottimi, desiderasi migliorare offresi. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino. 84461

SIGNORA pratica lavori ufficio e macchine calcolatrici dattilografia offresi bocconcelloni anche mezza giornata. Stare subito. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino.

40enne presenza referenze offresi qualunque lavoro disposta recarsi estero. Scrivere cassetta 3219 SPI, Torino. M3782

VENTICINQUENNE dattilografia, bella presenza, offresi commessa. Tel. 299-838.

VENTIDUENNE veloce dattilografia, stenografia, corrispondenza offresi serio impiego. Telefonare 874-212. M3643

STENODATTILOGRAFA corrispondente lingua francese offresi primo impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino. M3800

TENTACINQUENNE diploma, lingua, esperienza, pratica commerciale, serio dovere, desidera si lavoro, cerca sede occupazione. Telefonare 892-878.

TRENTAQUATTRENNE milanese, provata pratica commercio, tedesco, clientela, offresi magazziniere fattorino o altro lavoro referenze. Telef. 23-889 Pomeriggi.

15 FIGURINI, MAPPE, L. 40 p.p.

ATTIVO con automezzo accorderebbesi impiego mezzi, visite clienti, eventualmente ad impiegati qualsiasi commissione, saltuariamente. Telefonare 294-178. M3907

AZIENDA importante affida organizzazione vendita ai soli e persone fidatissime capillarmente, offerte riservatissimi, dirigenti, agenti, viaggiatori di servizio, eventualmente per distribuzione articolo altissima provvigione inerente articolo. Indirizzare cassetta 3208, SPI, Torino, dettagliando, referenze ed attività in via di svolgimento.

BOTTERO cercasi rappresentante zona Piemonte-Liguria abituato trattare industriali. Scrivere Corso Casale 5 C. SPI. Milano

DESIGNATI rappresentanti vendita pellami agenti da tavola singolo provincia Piemonte Liguria (Savona escluso). Referenze richieste. Scrivere SPI, cassetta 3170, SPI, Torino. 10643

IMPIEGATRICE Azienda commerciale meccanica agraria sede Bologna assume rappresentanze esclusive Emilia Romagna. Dirigere spedizioni, corrispondenza, ufficio mercantile. Referenziatissima. Scrivere cassetta 43 B, SPI, Bologna.

IMPORTANTE casa tedesca organizzando vendita cerca rappresentanti preferibilmente intrattenuti parrucchieri per stagione, fisso e provvigione. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. M3436

IMPORTANTE ditta commerciale milanese importatrice articoli extra rappresentanza Piemonte veramente introduttivi ritiro industrie chimiche e minerie. Scrivere cassetta 14 C, SPI, Milano.

INDUSTRIA serramenti metallici cerca rappresentanti introduttissimi negozi, costruttori, studi tecnici, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino

RAPPRESENTANTI introducenti ortodiscina grossisti colonniali desiderasi provincie Cuneo Torino cerca serie rappresentanze accessorio, cassa. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino 86396

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA chi consegna collana perle blandina. Telefonare 830-826. M4230

19 AVVISI VARI L. 40 p.p.

A agili detective affidate indagini riservatissime. Mondini, Cavour 5, tel. 521-181.

ABBIANO grande quantitativo cassone, sale barocco, cassettoniere, sedie pelle, 150.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

AMBROGIANDONI Accertamenti informazioni commerciali, private, con garanzia. Chiedere dall'Ordine, via Cavour 18, sup. Carlo Alberto, tel. 41-320, 521-963. 9367

APPARTAMENTO camere, soggiorni, tinelli, mobili, via Principe Tommaso/angolo via G. Fo 9 19 int. Rapido via A. Pio V 36. Rateazioni. 2315

Stendhal

Nuovamente geloso

XII. — *Innamorato pazzo, a Parigi, della giovane attrice Melania Guilbert, detta Louason, Henri Beyle (più tardi Stendhal) decise il suo amante a Marsiglia una alla recita al Gran Teatro e dove egli si è recato per improcrastinati nel commercio. La domenica essi vanno a fare delle lunghe passeggiate in campagna, nei dintorni di Marsiglia.*

Di una escursione che ha fatto con Melania e «La Femme» Stendhal si ricorderà per tutta la sua vita. Per lo mano è così che egli ha scritto a sua sorella Paolina. In una piccola piana stretta, fra due file di colline, scorre un ruscello su un letto di pietra ricoperto in parte da una fitta vegetazione. Gli uccelli cinguettano fra i rami. Questo ruscello è l'«Huveaune». E in esso, quel giorno, Louason ha fatto il bagno. Arrivando a Marsiglia Henri Beyle aveva trovato Melania «circon-

data da tre o quattro amici molto assidui», ai quali egli era stato presentato e che si meravigliavano poi di vedere il piccolo commesso di drogheria sempre in mezzo ai piedi dell'attrice e fra i loro. Essi finirono per trovarlo importuno ma per delicatezza verso Louason lo sopportavano. Henri li detestava, perché lo rendevano geloso e preoccupato. Primo fra tutti era il generale Jean-Pierre Scimandy di Saint-Gervais, in riposo dal luglio 1793, ex-luogotenente del Canto Svizzeri del re. Vecchio uomo di corte, il generale continuava, a 57 anni, a fare il seduttore come un tempo a Versailles. Per Bayle, lettore appassionato delle «Relazioni pericolose», Saint-Gervais era Valmont, un po' invecchiato e stanco. E quando lo vedeva fare la corte a Louason, Henri tremava. Altro motivo d'apprensione per Stendhal era il cavaliere Giuseppe de Girard, se-

gretario generale delle Bocche del Rodano, ex-guardia del corpo di Luigi XVI, amante di romanzi e Sua Louason aveva conosciuto a Parigi, prima di Bayle. Il signor Girard ha ufficialmente patrocinato il debutto dell'attrice a Marsiglia e, quando ella recita, è lui che dal palco prefettizio dà il segnale degli applausi. Altri spasimanti di Melania sono il magro signor Widermann, soprannominato il «Seduttore di Marsiglia», e il negoziante Baux, che Louason riceveva in segreto. Da parte sua, Henri potrebbe facilmente tradire Louason. Egli dà lezioni d'inglese a una vicina di casa, la

signora Cossonier, «birichina dal vero senso della parola, che cerca di adescarlo», e va a cercarlo fin quasi nella camera di Melania. Ma la signora Cossonier, per quanto attraente, disgusta Stendhal: «Si dice che ella vive pubblicamente col signor Garnier — nota egli. — C'erano al ballo almeno venti donne sfacciate come lei, ma esse hanno un marito e lanciano sguardi alla società nascondendosi... Del resto, tutte le donne qui hanno un amante e tutti lo vedono e lo sanno...»

Segue: *Ritorno a Parigi*